



COMUNE DI LOSONE

Losone, 20 novembre 2023

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 20 novembre 2023 alle ore 20.00

presso l'Aula magna (aula 3) delle Scuole elementari di Losone, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 5 giugno 2023.
2. Revisione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto (RCABO) (M.M. no. 049 del 25.04.2023 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Modifica art. 36 cpv. 3 del Regolamento delle canalizzazioni (M.M. no. 054 del 12.09.2023 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
4. Mandato di prestazione (concessione) a Locarnese Ente Acqua (LEA) per la gestione totale del Servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile a Losone (M.M. no. 055 del 12.09.2023 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
5. Domanda di attinenza comunale Catone Eva, di nazionalità italiana, domiciliata a Losone (M.M. no. 053 del 16.05.2023 - Commissione competente: commissione della legislazione).
6. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario comunale aggiunto passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Cavalli Daniele	15	Pawlowski Romolo
2	Cellina Ilaria	16	Piatti Mauro
3	Cugini Juri	17	Pinoja Leonardo
4	Daldoss Gianluigi	18	Porrini Andrea
5	Fabbri Davide	19	Quattrini Mauro
6	Fornera Lara	20	Raffa Jonathan
7	Forni Angelica	21	Scardamaglia Gian Franco
8	Gambino Vincenzo	22	Soldati Roberta
9	Ghiggi Athos	23	Stanga Anastasia
10	Ghiggi Sara	24	Stanga Francesca
11	Giudici Giovanni	25	Tiraboschi Paolo
12	Grünenfelder Michele	26	Tramèr Mario

13	Guerini Luca (dalle 20.10)	27	Tomamichel Peter
14	Hauser Daniel	28	Viviani Giacomo

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Catarin Ivan, il Vicesindaco Fornera Fausto, le Municipalì Martignoni Francesca e Ghiggi Imperatori Nathalie e i Municipalì Pidò Daniele e Pinoja Daniele.

Alla presenza di 27 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. A. Forni dichiara aperta la seduta ed informa che a fine seduta è previsto un breve rinfresco.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Nel frattempo arriva il cons. L. Guerini, pertanto da ora i Consiglieri comunali sono 28.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 5 giugno 2023.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 5 giugno 2023, che è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Revisione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto (RCABO) (M.M. no. 049 del 25.04.2023 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Il cons. R. Pawlowski interviene a nome della Commissione della legislazione e ribadisce gli emendamenti contenuti nel rapporto.

Gentile signora Presidente,

Egregio signor Sindaco,

Gentili signore ed egregi signori Municipalì,

Gentili colleghe ed egregi colleghi,

ringrazio la Relatrice del rapporto di maggioranza, Consiglieria Angelica Forni, che stasera è impegnata nella conduzione della seduta, per avermi chiesto di prendere la parola a nome della maggioranza della Commissione della legislazione circa la revisione del Regolamento comunale per i contributi per gli abbonamenti trasporto pubblico (RCABO).

Brevemente, siccome il Rapporto di maggioranza è già abbastanza esplicativo e siccome in questi mesi le modifiche proposte dal Municipio e quelle emerse dalla Commissione sono già state discusse ampiamente nei Gruppi, sottolineo come già da subito l'intera Commissione ha visto favorevolmente la proposta del Municipio di aggiornare il RCABO. La maggioranza all'interno della Commissione stessa ha poi visto l'opportunità di aumentare tali contributi, quindi andando oltre quanto proposto inizialmente il Municipio.

Nello specifico, in aggiunta al messaggio municipale studiato dalla Commissione, la maggioranza propone di estendere il contributo comunale a tutti i tipi di abbonamento annuale (quindi anche quello generale FFS) e di non limitare il contributo erogato per l'abbonamento metà-prezzo al primo acquisto dello stesso. Inoltre, in aggiunta a quanto proposto dal Municipio, la maggioranza propone altresì un aumento dei contributi minimi e massimi per detti abbonamenti annuali. Si tratta dunque di passare da CHF 140.– a CHF 200.– per quanto concerne i contributi minimi e di passare da CHF 210.– a CHF 300.– in relazione ai contributi massimi, il tutto limitato comunque all'importo massimo pagato dall'utente. Circa l'abbonamento Seven25 e l'abbonamento metà-prezzo, il contributo erogato dal Comune ammonterebbe al 25% del prezzo d'acquisto. Qua apro una piccola parentesi, non si tratta di un aumento di fr. 90'000.--, ma si tratta di un aumento molto più contenuto di circa fr. 30'000.— stimato sull'abbonamento arcobaleno attuale.

A questo proposito, è interessante ribadire quanto comunicati dal Municipio e che è di vitale importanza visto in particolare il preventivo comunale degli scorsi giorni: i contributi per gli abbonamenti ai trasporti pubblici non hanno impatto sulle casse comunali, in quanto vengono prelevati dal Fondo per le energie rinnovabili (FER). In questo senso, un aumento degli aiuti agli utenti non va a pesare sul budget del Comune, provenendo da tale fondo FER che mette a disposizione il Cantone per ogni Comune anche per incentivare l'utilizzo dei trasporti pubblici.

A livello di proposte di modifica del RCABO, aggiungendo abbonamenti e modificando importi, la maggioranza ha quindi proposto per una riformulazione totale dell'art. 4 del precitato regolamento comunale, oltre ad aggiungere una norma specifica in merito alla punizione di un eventuale abuso, nonché la modifica dello scopo del regolamento, rimuovendo la questione relativa alla riduzione del fabbisogno dei posteggi, non ritenendolo in concreto uno degli scopi da perseguire da parte dell'Ente pubblico.

La volontà della maggioranza della Commissione della legislazione è proprio quella già perseguita dal Municipio, ma osando un attimo di più, ossia incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, sia per il lavoro, sia per il tempo libero. Si andrebbe dunque a sfruttare maggiormente il miglioramento che vi è stato a livello di frequenza dei mezzi pubblici a Losone e invogliando, anche finanziariamente, a un cambio di prassi e di mentalità da parte di tutte le fasce della popolazione di Losone. Si tratta infatti di contributi accessibili a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, che coprono tutti gli abbonamenti annuali con un importo generoso, volti a proteggere l'ambiente e a sgravare il sistema viario del nostro Comune. In questo senso, poi, Losone non contribuirebbe solamente per sé, ma a beneficiarne sarebbero pure l'intero Locarnese e, per estensione, l'intero Cantone, entrambi gravati da importanti problemi di traffico.

Con questo non si vuole demonizzare l'automobilista, bensì si vuole permettere una scelta per ogni cittadina e ogni cittadino tra il mezzo privato e il mezzo pubblico, inserendosi nella più ampia diversificazione delle vie percorribili, dunque con anche i nuovi percorsi ciclo-pedonali e, ovviamente, le nuove autolinee e tratte ferroviarie.

Contrariamente alla minoranza non riteniamo dunque che sia dare tanto a pochi, in quanto già 500 utenti e famiglie beneficiano a Losone di questi contributi, l'obiettivo essendo per l'appunto quello di far crescere l'utenza. Non v'è chi non veda peraltro che tale contributo può essere richiesto da qualsiasi detentore di un abbonamento annuale, dunque potenzialmente da qualsiasi cittadina e cittadino.

A livello sociale, nonostante non sia uno degli scopi perseguito dal RCABO, non dimentichiamoci che per diverse famiglie e per molti utenti, il costo del trasporto pubblico è un onere non indifferente per il proprio budget, motivo per il quale il Comune viene in aiuto della cittadinanza anche in questi periodi grami dal profilo dei rincari, tra cui peraltro quello degli abbonamenti ai trasporti pubblici dal 2024.

Un ulteriore aspetto importante che la maggioranza della Commissione chiede al Municipio è sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo dei trasporti pubblici, attraverso campagne mirate attraverso i canali di comunicazione, nonché di monitorare l'efficacia delle misure aggiuntive proposte con la modifica del RCABO e di presentarne gli effetti al Consiglio comunale ogni tre anni. In questo modo, valutando dunque l'affluenza sui bus che passano per il Comune, monitorando la sottoscrizione di abbonamenti da parte della cittadinanza di Losone e analizzando l'utilizzo del fondo FER, si potrà modificare puntualmente la strategia comunale circa l'incentivo dei trasporti pubblici e, di conseguenza, il RCABO.

Un ultimo appunto va al Municipio, nel limite ovviamente delle sue competenze, ossia monitorare e far notare a chi di dovere le imperfezioni e i margini di miglioramento circa la cadenza, il flusso e le tempistiche delle linee urbane che passano per il nostro Comune, in modo che il sistema non sia solo più accattivante anche finanziariamente, ma sia anche più efficiente e rispecchi quanto si attende l'utenza.

Concludendo, si tratta dunque di un passo concreto, ponderato e necessario, finanziariamente neutro per le finanze del Comune e che va nella direzione giusta. In questo senso, per migliorare la nostra viabilità e per tutelare l'ambiente, vale molto di più un piccolo aumento dei contributi per i trasporti pubblici, rispetto a migliaia di attivisti che si incollano le mani all'asfalto sulle autostrade.

La maggioranza della Commissione della legislazione propone dunque di accettare il rapporto di maggioranza per la modifica del Regolamento comunale contributi per gli abbonamenti ai trasporti pubblici.

La presidente chiede alla relatrice del rapporto di minoranza se ha qualcosa da aggiungere.

La cons. R. Soldati interviene anche a nome del Gruppo UDC.

Stimata Presidente,

Stimati Municipali,

Care e Cari Colleghi consiglieri,

Crediamo fondamentale che l'approccio del nuovo Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto debba rimanere quello basato sugli incentivi e non su quello del sussidio.

Il punto centrale del nuovo Regolamento, sul quale vi sono delle divergenze è l'ammontare dei nuovi contributi elargiti dal Comune. Dopo un'attenta analisi, si ritiene che quelli proposti nel Messaggio Municipale siano più che adeguati, poiché frutto di seri approfondimenti e ponderazioni.

I dati a livello cantonale parlano chiaro: l'anno scorso vi è stato un aumento del 9% dei passeggeri sui bus e del 20% sui treni. Sul settimanale "La Domenica" di ieri, il Consigliere di Stato Zali ha già preannunciato che il 2023 sarà un anno record, poiché è in atto un ulteriore incremento.

Questo dimostra che non necessariamente un ulteriore incremento degli incentivi comporterà automaticamente un aumento degli utenti dei mezzi pubblici, per altro già in corso. Anche perché nelle nuove generazioni è già in atto un grande cambiamento culturale nell'utilizzo del trasporto pubblico.

Il nostro Comune si trova in una delicata situazione finanziaria e in un'ottica di risparmio, un impegno e sforzo di tutti si impone.

Nel MM viene esposto che "allo stato attuale, senza un aumento degli abbonamenti Arcobaleno o FFS, se tutte e tutti dovessero richiedere il contributo totale con il nuovo regolamento ci si dovrebbe aggirare intorno ai Fr. 90'000.—".

Un ulteriore incremento del contributo che il nostro Comune dovrebbe elargire per gli abbonamenti validi per i mezzi pubblici, corrisponderebbe ad un costo annuo di Fr. 120'000.--/125'000.-

Tale costo è riconosciuto dal Dipartimento e verrebbe prelevato integralmente dal fondo FER di pertinenza del nostro Comune, che ammonta a circa Fr. 300'000.-

Bisogna dunque essere consapevoli che maggiori prelievi per contributi per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico andranno a diminuire le disponibilità del fondo FER, che potrebbero essere destinate ad altri progetti sia pubblici che privati, come ad esempio i contributi per i pannelli fotovoltaici o altri impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili e altre attività comunali nell'ambito dell'efficienza energetica.

A nostro avviso non sarebbe corretto sottrarre delle risorse finanziarie a beneficio di pochi precludendo altri progetti di efficienza energetica a favore della collettività o sottrarre contributi a chi desidera posare un impianto fotovoltaico sulla propria abitazione.

Lo stesso Consigliere di Stato Zali, sempre sul settimanale "La Domenica" afferma che "ottenere una giusta retribuzione dagli utenti è anche una questione di rispetto verso gli altri cittadini che pagano per i trasporti pubblici senza mai usarli."

Alla luce di tutte queste considerazioni, a nostro avviso l'ammontare dei contributi proposti nel MM è certamente proporzionato.

Semmai le criticità nell'utilizzo dei mezzi sono da ricondurre anche ad altri aspetti.

Infatti secondo noi non sarà certo un maggiore incentivo, oltre quello proposto dal MM, a motivare le persone a fare capo ai mezzi pubblici, ma sono piuttosto altri fattori, quali ad esempio gli orari delle coincidenze. Se si pensa al trasporto su gomma (bus), la carenza di corsie preferenziali costituisce un importante deterrente, poiché i tempi di percorrenza sono pressoché gli stessi di quelli dell'utilizzo dell'automobile. Senza contare il sovraffollamento dei treni in certe fasce orarie.

Tutti questi aspetti esulano dalle competenze del nostro Comune, ma raccomandiamo, così come già fatto, che il Municipio faccia pressioni sulle aziende di mezzi pubblici per apportare i dovuti correttivi.

Per tutti questi motivi il gruppo UDC sostiene di principio l'ammontare degli incentivi proposti dal Municipio, non sosterrà il rapporto di maggioranza, ma proporrà alcuni emendamenti.

Vi ringrazio dell'attenzione.

La presidente chiede dapprima ai Gruppi se vogliono intervenire sull'oggetto ed al Municipio se ha qualcosa da aggiungere.

Il Cons. D. Fabbri interviene per il Gruppo La lista della Sinistra.

"Il gruppo della Sinistra ha sempre sostenuto l'utilizzo del mezzo pubblico e già che mi ha preceduto, perché i miei colleghi erano già in Consiglio comunale, ha avuto modo anche nella passata legislatura di sostenere questo allargamento del sostegno al trasporto pubblico. Va fatto notare che se guardiamo a livello Cantonale o a livello aziendale questo tipo di approccio che vede l'incentivazione, io non parlerei di sussidiamento, ma proprio d'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico, già concepita su tutti gli abbonamenti annuali, per tutte le fasce di età e non limitatamente ai singoli prodotti. Quindi la proposta che abbiamo sul tavolo oggi, che è sostenuta dalla maggioranza della Commissione, si inserisce proprio in quest'ottica di un'azione comune e direi diretta nella stessa direzione di incentivare globalmente l'uso del trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico avrà un incremento in termini di numeri, dobbiamo aspettarci che nel medio lungo periodo ci sarà una diminuzione del costo che la Comunità tariffale o le autorità ribaltano sul Comune. Più si usa il mezzo pubblico e più ad un certo punto hai anche delle entrate e riesci a coprire meglio il finanziamento del costo. Quindi da parte nostra c'è un chiaro sostegno a questa misura che può proprio portare a un cambiamento nel trend della mentalità nell'uso della mobilità. Grazie".

Il cons. M. Grünenfelder interviene.

Un abbonamento generale FFS in seconda classe costa quasi 4'000 franchi e serve principalmente a chi si sposta regolarmente oltre Gottardo. Un piccolo contributo comunale di 200 franchi non spinge di certo ad acquistarlo.

Ad intasare le strade di Losone sono per la maggior parte i Losonesi stessi, che si spostano all'interno del Comune; se vogliamo invogliare queste persone ad utilizzare il mezzo pubblico, riteniamo che sia meglio puntare sull'abbonamento Arcobaleno.

Riteniamo anche importante puntare sulla sicurezza e quindi invogliare i giovani ad usare il mezzo pubblico quando si spostano la sera tardi e la notte, magari dopo una festa. Questo si ottiene anche con l'abbonamento annuale AG Night.

Riteniamo la proposta del Municipio equilibrata e al passo coi tempi. La Lega pertanto la sostiene.

Il vicesindaco F. Fornera esprime delle osservazioni a nome del Municipio.

Il Municipio prende atto con grande soddisfazione che questo MM e in generale il tema del sussidiamento dell'uso dei trasporti pubblici sia stato l'indirizzo, sia stato ed è sostenuto sostanzialmente all'unanimità. Sia quindi dalla maggioranza della Commissione che dalla minoranza. Una regolamentazione che incentivi l'uso del trasporto pubblico non è messa in discussione anzi, per quanto riguarda la maggioranza si vorrebbe andare dal punto di vista finanziario addirittura oltre. Ho preso nota sia dei rapporti che dei vostri interventi, di tutti gli aspetti anche dei dettagli sollevati. L'aspetto principale che solleva la minoranza è quello di fare un po' attenzione al rigore finanziario anche e soprattutto perché non si vuole poi andare a penalizzare altri possibili usi, altri possibili incentivi in particolare in ambito ambientale".

Il vicesindaco sottolinea che la volontà del Municipio, come avvenuto anche in passato, è quello di favorire un uso sempre maggiore del trasporto pubblico.

"Questo è uno dei tasselli più importanti che concorrono a raggiungere o cercare di raggiungere gli obiettivi posti a livello nazionale e cantonale, quello di una diversa ripartizione modale dei trasporti, che oggi è ancora estremamente sbilanciata sul trasporto privato. Si vuole incrementare la quota di trasporto pubblico e poi parallelamente attendere

quello privato con benefici sulla viabilità, meno ingordi meno traffico e con anche evidentemente ripercussioni positive sull'ambiente. Il Municipio raccogliendo gli inviti avanzati dal lodevole Consiglio comunale e ma anche di sua spontanea iniziativa ha ritenuto doveroso mettere mano a questo Regolamento comunale che è un po' datato, ha cercato di proporre, ed è convinto di essere riuscito a farlo, un MM che avesse come primo obiettivo da raggiungere il mantenimento di un certo equilibrio. Come detto dalla relatrice del rapporto di minoranza è vero ed è corretto anche quanto dice la maggioranza della Commissione e cioè che un utilizzo maggiore di risorse finanziarie per il RCABO sarebbe neutro da un certo punto di vista finanziario, perché sarebbe finanziato integralmente dal FER, è però altrettanto vero che se viene utilizzata una parte maggiore di questo fondo per gli incentivi agli abbonamenti del trasporto pubblico evidentemente, proporzionalmente ci sarà meno disponibilità per altri incentivi o per altri investimenti in ambito energetico finanziabili con il FER. Quindi è una questione di scelta, di scelta anche politica. A noi è sembrato come Municipio e confermiamo che quanto proposto nel MM sia equilibrato, evidentemente tutto è discutibile tutto è perfezionabile.

Confermiamo inoltre un cambiamento di mentalità in atto e anche un incremento dei numeri dei passeggeri che è importante. Sono dati che abbiamo rilevato e costatiamo anche noi e che confermiamo. Sono dati che evidentemente ci rallegrano e che ci fanno guardare con fiducia al futuro. Pertanto la linea o l'indirizzo che stiamo seguendo a livello cantonale, regionale e comunale sta portando a dei risultati, bisogna insistere in questa direzione.

Un ultimo appunto sull'invito giunto sia dalla maggioranza che dalla minoranza, quindi sostanzialmente da tutti, ossia quello di tenere alta l'asticella dell'attenzione su quanto succede e sull'opportunità o meglio la necessità di apportare costantemente e in maniera tempestiva ed efficace se possibile i necessari correttivi”.

L'invio viene recepito dal Vicesindaco e dichiara che il Municipio gli presterà la dovuta attenzione.

“Lo facciamo già, ma possiamo farlo in maniera ancora più incisiva, si può sempre migliorare. Quando dico che lo facciamo già porto due esempi a vostra conoscenza. Recentemente stiamo avviando i lavori a livello regionale con la collaborazione del Cantone per la quinta generazione, il piano di agglomerato della quinta generazione. Il Cantone e la CIT hanno chiesto a tutti i Comuni del comprensorio di indicare possibili nuove misure, proposte che vadano nella direzione auspicata dalle linee direttive federali e cantonali. Ecco fra queste ve ne cito due. Il primo, è quello di valutare su imput anche di un'importante azienda ossia l'AGIE, di valutare un incremento delle corse della linea 7 che arrivino al Zandone. Una misura concreta che abbiamo sottoposto alla CIT e al Cantone. Nel PALoc5 abbiamo chiesto anche di valutare ad esempio un diverso tracciato della linea 1 o della linea 7 per coprire anche un comparto del nostro Comune che oggi è poco coperto e mi riferisco alla zona San Materno – Siberia. Quella parte di asse di entrata e di transito importante nel nostro Comune sulla strada cantonale che non è servito bene dal trasporto pubblico. Così come abbiamo anche chiesto di poter approfondire un servizio migliore con il trasporto pubblico delle Campagne.

Concludo e poi dopo se è necessario evidentemente chiederò la parola alla Presidente sui singoli articoli. Per quanto riguarda l'invito, la maggioranza lo formalizza con un emendamento quindi con l'introduzione di un nuovo articolo formale di promuovere l'informazione nel pubblico, nella popolazione, ma soprattutto di rendicontare, cioè di presentare un rapporto ogni tre anni al CC sui risultati del trasporto pubblico. Mentre la minoranza si limita ad un invito. Quando arriveremo a questo articolo, se necessario, vi illustrerò nel dettaglio perché la posizione del Municipio è piuttosto di accogliere l'invito senza che però questo sia codificato in una norma specifica di Regolamento perché siamo poi in una zona grigia in sostanza. Questo è un ambito che di principio può essere eccezionalmente inserito in un Regolamento, quindi in una norma di rango legislativa ma di regola è di competenza dell'Esecutivo”.

Il Vicesindaco informa i presenti che in conclusione il Municipio mantiene le proposte del suo MM, sostenute in buona parte dal rapporto di minoranza, senza però aderire alla

proposta di stralciare l'abbonamento a AG Night, e per il resto evidentemente si rimette alle decisioni del CC.

La Presidente apre la discussione e propone che gli aspetti relativi ai singoli articoli del Regolamento vengano discussi in modo ordinato, seguendo la numerazione progressiva degli articoli ed invita pertanto a questo stadio ed effettuare unicamente interventi di carattere generale.

Il cons. L. Pinoja interviene.

Precisa che è stato un piacere ascoltare l'intervento municipale, concordando sul fatto che tutti siano d'accordo a spendere soldi a favore dell'ambiente.

“Se penso a Losone noi siamo uno dei capolinea del traffico e questo in un certo senso ci penalizza. Tanta gente non prende il bus perché come detto i tempi di percorrenza sono lunghi perché purtroppo non abbiamo ancora le infrastrutture. Penso che una persona a Muralto piuttosto che Minusio, magari Ascona, abbia più facilità ad utilizzare questi mezzi pubblici e dunque prenda molto più volentieri un abbonamento o un mezzo pubblico. Oggi dunque siamo confrontati a capire quale priorità possiamo dare. Da un lato si possiamo incentivare questo Regolamento, ci può anche stare, dall'altra parte però rischiamo di mettere in discussione l'eventuale sussidiamento di altre misure. Se penso alla grandine che è venuta, a tutti i tetti che a Losone stiamo rifacendo dove vi sono praticamente necessità e si approfitta per risanare anche il lato termico, energetico, con isolamento. C'è tanta gente che mette mano al tetto e dunque installerà pannelli fotovoltaici, metterà i collettori solari. Era già un trend perché i costi dell'energia tutti li conosciamo e tutti stiamo correndo ai ripari. Proprio in questo momento dove qui a Losone stiamo rifacendo tutti questi tetti andiamo a mettere in pericolo questa forma di sussidiamento. Non ho nulla in contrario ripeto a sussidiare chi va con i mezzi pubblici però difendo anch'io la posizione del Municipio la quale mi sembra equilibrata. Invito i colleghi a fare un ripensamento su questa posizione che poi potrebbe essere rivista nei prossimi anni”.

Non essendoci ulteriori interventi di carattere generale, si apre la discussione di merito sui singoli articoli, soffermandosi in particolare su quelli oggetto di proposta di modifica da parte della Commissione. La Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove ritengano opportuno.

Il primo articolo con proposta di emendamento è l'**Art.1**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce all'emendamento proposto.

Il Vicesindaco F. Fornera informa che il Municipio non aderisce.

“Per coerenza con la linea adottata su tutto il MM non si aderisce nemmeno a questo emendamento sia della maggioranza che della minoranza. Solo una parola. Quanto indicato all'art. 1 lo scopo è perfettamente coerente con le direttive federali e dell'Area dell'Ufficio dello sviluppo territoriale. Qui forse una sottigliezza. Quando si parla di una riduzione dei posteggi attenzione, si parla di una riduzione del fabbisogno dei posteggi. È diverso. Cioè se c'è più trasporto pubblico e se c'è da attendersi di riflesso un minor uso del veicolo privato, ci sarà meno necessità di posteggi. E quindi se c'è meno necessità si è raggiunto questo obiettivo. Non è pertanto un obiettivo ridurre i posteggi, ma ridurre il fabbisogno di posteggi”.

Il cons. G. Daldoss comunicando che per quel che riguarda il numero di posteggi, concretamente non porta ad alcun cambiamento.

“Questa precisazione è assolutamente inutile perché chi ha le auto ce le ha in ogni caso, e posteggia. I mezzi pubblici non raggiungono tutti gli angoli del Comune Perché prima si parlava di bus ma non ci sono solo i bus. Nel MM si parla anche di treni ecc. Quindi gli abbonamenti riguardano diversi mezzi di trasporto non solo i bus. Comunque rimanendo sui parcheggi è logico che anche sussidiando questi abbonamenti e aumentando la gente

che va con i mezzi pubblici il numero di parcheggi è sempre necessario. E quindi la frase proposta sembra un po' un'ipocrisia alla fin dei conti perché in sostanza non cambia nulla".

Esauriti gli interventi la Presidente mette in votazione eventuale secondo l'art. 9 RALOC la proposta municipale e l'emendamento proposto dalla Commissione (proposta condivisa sia nel rapporto di maggioranza che in quello di minoranza).

Proposta Municipio 0 voti

Proposta Commissione 25 voti

Viene pertanto accettata la proposta commissionale e l'art. 1 viene modificato di conseguenza.

Il successivo articolo con proposta di emendamento è **l'Art.2**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce ed a quale emendamento proposto dalla Commissione.

La cons. R. Soldati interviene, specificando che come minoranza della Commissione ritengono che debba essere stralciato l'abbonamento annuale AG Night perché di principio beneficia già di cospicui contributi.

"È anche un nostro dovere usare in modo oculato il fondo FER".

Il cons. R. Pawlowski interviene confermando che la maggioranza della Commissione in questo caso sposa quanto proposto dal Municipio, ossia di estendere il contributo anche a all'abbonamento AG Night e all'abbonamento metà prezzo, la maggioranza propone però anche di estendere i contributi comunali agli abbonamenti generali FFS perché ritiene che il traffico veicolare non sia dato solo per spostamenti di pendolarismo professionale ma anche per il tempo libero.

Il Vicesindaco F. Fornera informa che non aderisce agli emendamenti.

In merito all'AG Night specifica che *"a nostro modo di vedere l'importo del sussidio qui è veramente limitato e quindi anche l'importo globale sarebbe un messaggio negativo secondo noi se a questo abbonamento che è destinato per definizione ai giovani fino ai 25 anni si dicesse di no. Ecco a livello d'immagine sarebbe negativo quindi anche per questo motivo e per coerenza con quanto proposto in tutto il MM confermiamo la proposta del MM".*

La Presidente mette in votazione eventuale secondo l'art. 9 RALOC la proposta municipale e i due emendamenti proposti dalla Commissione (proposta rapporto di maggioranza e proposta di minoranza).

Proposta Municipio 2 voti

Proposta Commissione rapporto maggioranza 21 voti

Proposta Commissione rapporto minoranza 5 voti

La proposta municipale è scartata, si prosegue con il voto eventuale tra i due emendamenti della Commissione.

Proposta Commissione rapporto maggioranza 23 voti

Proposta Commissione rapporto minoranza 5 voti

Viene pertanto accettata la proposta commissionale contenuta nel rapporto di maggioranza e l'art. 2 viene modificato di conseguenza.

Il successivo articolo con proposta di emendamento è **l'Art.3**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce ed a quale emendamento proposto dalla Commissione.

La cons. R. Soldati annuncia il ritiro della proposta del rapporto di minoranza.
“Se non è stata accettata la modifica dell’art. 2 è semplicemente una conseguenza quindi viene ritirato”.

Il cons. R. Pawlowski condivide che la proposta è la diretta conseguenza di quanto deciso al precedente articolo.

“Le condizioni sono che uno ha l’abbonamento annuale generale FFS quindi è la conseguenza dell’art. 2 in cui abbiamo esteso anche a questo genere di abbonamento il contributo comunale. Inoltre nella proposta vi è anche una riformulazione del cpv. 2 che precisa che “l’insieme dei contributi non può eccedere il prezzo pagato dall’utente” questo significa che qualora l’utente beneficiasse di ulteriori incentivi non può guadagnarci ottenendo il contributo comunale”.

Il Municipio non aderisce.

La Presidente mette in votazione eventuale secondo l’art. 9 RALOC la proposta municipale e l’emendamento proposto dalla Commissione (proposta rapporto di maggioranza).

Proposta Municipio 2 voti

Proposta Commissione rapporto maggioranza 21 voti

Viene pertanto accettata la proposta commissionale contenuta nel rapporto di maggioranza e l’art. 3 viene modificato di conseguenza.

Il successivo articolo con proposta di emendamento è **l’Art.4**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce ed a quale emendamento proposto dalla Commissione.

Il Municipio non aderisce.

La Presidente mette in votazione eventuale secondo l’art. 9 RALOC la proposta municipale e l’emendamento proposto dalla Commissione (proposta rapporto di maggioranza).

Proposta Municipio 7 voti

Proposta Commissione rapporto maggioranza 21 voti

Viene pertanto accettata la proposta commissionale contenuta nel rapporto di maggioranza e l’art. 4 viene modificato di conseguenza.

Il successivo articolo con proposta di emendamento è **l’Art.7**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce ed a quale emendamento proposto dalla Commissione.

Il Municipio aderisce alla proposta commissionale contenuta nel rapporto di maggioranza.

La Presidente mette in votazione eventuale secondo l’art. 9 RALOC i due emendamenti proposti dalla Commissione (proposta rapporto di maggioranza e proposta rapporto di minoranza).

Proposta Commissione rapporto maggioranza 20 voti

Proposta Commissione rapporto minoranza 6 voti

Viene pertanto accettata la proposta commissionale contenuta nel rapporto di maggioranza e l’art. 7 viene modificato di conseguenza.

Il successivo articolo con proposta di emendamento è l'**Art.9**, la Presidente dichiara aperta la discussione e chiede al Municipio se aderisce all'emendamento proposto dalla Commissione.

Il Vicesindaco F. Fornera dichiara che il Municipio non aderisce e da lettura del parere SEL. *"Come vi ho anticipato in precedenza a questo proposito devo leggervi una presa di posizione della SEL che abbiamo coinvolto sulla ricevibilità diciamo così di questa proposta di emendamento. Questo è il parere della SEL ve ne cito gli stralci principali"*.

Di principio, dato il principio della separazione dei poteri il Consiglio comunale non ha margine di manovra per imporre attraverso norme di Regolamento compiti al Municipio oltre a quelli di legge. Riteniamo però che in casi specifici di puntuali politiche comunali un rapporto di bilancio – che dovrebbe in definitiva intervenire in sede di consuntivo al terzo anno - potrebbe tutto sommato rientrare nei compiti dell'art. 110 cpv. 1 let. d LOC. La questione si pone indubbiamente "in zona grigia". Dal nostro punto di vista anche la sensibilizzazione da parte del Municipio può in definitiva rientrare nell'applicazione dell'art. 110 cpv. 1 lett. d LOC; ciò costituirebbe in definitiva un elemento volto "a monitorare" l'indirizzo politico nell'ambito specifico e puntuale degli incentivi al trasporto pubblico voluto dal Legislativo con l'approvazione del Regolamento. Chiaramente un compito del genere non potrebbe essere attribuito per ogni qualsiasi ambito regolato dai regolamenti comunali. Beninteso il Municipio non sarebbe poi legato a particolari vincoli in merito alle modalità della messa in atto di tale intendimento; in questo senso l'Esecutivo disporrebbe di un ampio margine di manovra. *"Concludo dicendo che l'emendamento proposto è quindi ricevibile ma bisogna spiegare, ed è quello che sto facendo, e sottolineare che la portata di tale articolo rappresenterebbe sostanzialmente un invito morale e non un vincolo formale soprattutto per quanto attiene le eventuali modalità. Quindi gli effetti concreti non sarebbero diversi di quelli che vi sarebbero in caso di un invito diciamo così politico come quello formulato nel rapporto di minoranza"*.

Il cons. R. Pawlowski interviene a nome della maggioranza della Commissione confermando che il loro obiettivo era quello d'inserire un obbligo per il Municipio pur coscienti comunque dei limiti indicati.

"In particolare era proprio anche volto all'aggiornamento della politica comunale in materia di contributi per i trasporti pubblici. Quindi va proprio in questa direzione come ha sottolineato la SEL".

Il cons. G. Daldoss interviene a sua volta.

"Due parole oltre a quello che ha detto Romolo. È ovvio che si tratta semplicemente di una contabilizzazione alla fine perché se puntiamo appunto a creare questo incentivo, se usiamo fr. 30'000.-- del fondo FER in più, è interessante sapere se serve a qualcosa perché alla fine se il numero di richieste è sempre uguale o addirittura magari ipotesi negativa, diminuisce, ci si rende conto che questo incentivo alla fine non serve a niente. Si direbbe così da un'altra parte o si toglierebbe magari. Per quello è molto importante secondo la maggioranza della Commissione che ci sia una contabilizzazione, che si venga a conoscenza di che aria tira insomma".

Il Vicesindaco F. Fornera ribadisce che gli effetti concreti, sia che venga approvato l'emendamento o che si prenda atto solo dell'invito politico senza la formalizzazione nel Regolamento, saranno gli stessi.

"Il Municipio evidentemente informerà, ma è un interesse del Municipio stesso in primis, e poi è una legittima richiesta comprensibile del CC quello di essere aggiornati. Il Municipio tiene però a sottolineare che qualora come legittimamente il CC decidesse di entrare in questa zona grigia e di metterlo in una norma di Regolamento deve essere veramente l'eccezione. Non vorremo che poi diventasse un problema anche di tecnica legislativa e che ogni Regolamento che viene approvato o modificato dal CC ha poi nelle sue norme finali un obbligo di rendicontazione, altrimenti dalla zona grigia si va in quella nera, entrando nei campi che sono di competenza del Municipio. Una volta l'eccezione ci può anche stare, gli effetti ripeto sarebbero gli stessi anche se non fossero formalizzati in un articolo di"

Regolamento perché è nell'interesse del Municipio e poi è una linea che è stata discussa e cosa vuol fare il CC mi sembra molto chiaro”.

La cons. R. Soldati conferma che effettivamente anche la minoranza della Commissione si è chinata sulla problematica e ha deciso di non proporre di inserire questo articolo proprio perché non c'è un vincolo giuridico, lo ritiene semplicemente un vincolo morale.

“Questo si discosta, a meno a nostro avviso, proprio della cura tecnico legislativa. E si ritiene che questo sia un atto eccessivo proprio perché si preferisce dare fiducia al Municipio, Per una questione appunto anche di fiducia che si propone di non inserire un articolo del genere proprio per evitare anche una sola eccezione, perché nel caso concreto non c'è necessità di creare questa eccezione”.

Il cons. R Pawlowski dopo una breve consultazione con i membri della maggioranza della Commissione della legislazione, ritira la proposta di modifica in modo tale che non vengano creati dei precedenti.

La proposta di emendamento commissionale viene così ritirata.

Non essendoci ulteriori proposte di modifica, ed esauriti gli interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto nel complesso come segue:

È approvata la revisione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto (RCABO) con gli emendamenti approvati nel corso della seduta.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri,

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 2 consiglieri, astenuti: 3 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Modifica art. 36 cpv. 3 del Regolamento delle canalizzazioni (M.M. no. 054 del 12.09.2023 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

In assenza di interventi, la Presidente mette in votazione a **maggioranza semplice** l'oggetto come segue:

1. È approvata la modifica all'Art. 36 cpv. 3 del Regolamento comunale delle canalizzazioni come indicato al punto 2 del presente messaggio municipale.

2. La modifica entra in vigore al 1. gennaio 2024.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri,

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Mandato di prestazione (concessione) a Locarnese Ente Acqua (LEA) per la gestione totale del Servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile a Losone (M.M. no. 047 del 18.04.2023 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

La Mun. N. Ghiggi-Imperatori interviene a nome del Municipio.

“Buonasera a tutte e tutti anche da parte mia. Spero che tra un attimo questo sarà facile come bere un bicchiere, in realtà stiamo arrivando, state per votare un MM molto importante per quello che è il futuro di un bene davvero prezioso che è l'acqua potabile e ringrazio già la Commissione che ha aderito all'unanimità al MM. Allora il nuovo Ente è un Ente autonomo che vuole affrontare in modo innovativo ed efficiente le sfide legate all'acqua potabile con una missione molto chiara, quella di garantire domani e poi per molto tempo ancora un approvvigionamento sicuro sia dal profilo della qualità, della quantità e della gestione della risorsa. Una risorsa che oggi abbiamo in abbondanza ma che in futuro dovremo saper gestire molto meglio. La forma è quella dell'Ente autonomo. È stata decisa dalla città di Locarno che rifornisce, lo ricordiamo, da più di 120 anni il Comune di Losone esclusa la frazione di Arcegno e quindi questa forma è stata ritenuta la migliore per trovare un equilibrio tra la necessità operativa e il controllo democratico da parte dell'Ente pubblico. L'Ente autonomo LEA prenderà forma e inizierà la sua attività il 01.01.2024 e riprenderà tutti quelli che sono i compiti che adesso sta assumendo l'Azienda acqua potabile di Locarno con però una maggiore autonomia operativa e una maggiore reattività e questo sarà a beneficio di tutti quanti noi che siamo gli utenti in un comprensorio che, magari non tutti sanno, è uno dei più grandi a livello cantonale, ha una rete di condotta di circa 140 km e porta l'acqua potabile a 26'000 persone, quindi un comprensorio molto ampio, l'azienda fornisce adesso in questo momento i Comuni di Locarno, Losone, Muralto e in parte Orselina. Una cosa che magari avete notato e non vi è sfuggita è proprio quella del nome visto che c'è questa visione regionale dell'Ente, l'Ente non si chiama Locarno Ente Acqua ma Locarnese Ente Acqua e anche Losone rispetto ad oggi avrà più voce in questo Ente perché infatti è previsto un consiglio direttivo dove due membri sono scelti all'interno della Commissione consultiva dei Comuni tra i Comuni serviti. Quindi al momento attuale nel consiglio direttivo fa parte il capodicastero di Losone, chi vi parla, e il capodicastero di Muralto. Sono molto contenta e spero che adesso approverete questo MM e la speranza è che sia all'unanimità. Vorrei ringraziare i collaboratori e le collaboratrici dell'Azienda. Ne abbiamo una qui tra noi e poi vorrei salutare chi ha veramente lavorato tanto per creare questo nuovo Ente, il Presidente del consiglio direttivo che non c'è stasera che è Nicola Pini e il Direttore dell'Azienda che è l'ing. Flavio Galgiani con la camicia verde in fondo alla sala che saluto insieme al suo collaboratore l'ing. Patrick Schmidt che anche con la loro presenza stasera sono qui a testimoniare quanto Losone è importante per questo Ente grazie”.

In assenza di interventi, la Presidente mette in votazione a **maggioranza qualificata** l'oggetto come segue:

1. È approvata la sottoscrizione del Mandato di prestazione (concessione) 2024 – 2047 per la gestione totale del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Losone (esclusa la frazione di Arcegno) da parte dell'Ente autonomo di diritto comunale “Locarnese Ente Acqua” (LEA), come da documento allegato quale parte integrante del presente messaggio.
2. Con l'entrata in funzione di LEA, la convenzione 1° gennaio 2017 tra i Comuni di Locarno e Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone è revocata.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri,

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di attinenza comunale

6. Mozioni ed interpellanze

6.1 Mozioni

Non sono presentate nuove mozioni.

6.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il Vicesindaco F. Fornera per rispondere all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr relativa al PALoc, propone all'interpellante l'eventualità di trasformare l'interpellanza in interrogazione oppure di poter riassumere la lunga risposta allestita dall'Esecutivo ma con la promessa di inserire a verbale la versione integrale municipale.

Il cons. M. Tramèr opta per un riassunto.

Di seguito la versione integrale allestita dal Municipio.

Premessa

Occorre innanzitutto precisare che i Programmi di agglomerato (PA), fortemente voluti e cofinanziati dalla Confederazione in collaborazione con i Cantoni e le Commissioni regionali, sono strumenti di pianificazione finalizzati a coordinare lo sviluppo negli agglomerati dei trasporti e degli insediamenti. Il sistema dei trasporti e lo sviluppo degli insediamenti sono in effetti strettamente correlati tra loro: una nuova offerta nell'ambito dei trasporti provoca un'ulteriore crescita degli insediamenti, mentre lo sviluppo degli insediamenti causa un incremento della domanda di mobilità, con conseguente pressione sulle infrastrutture di trasporto. Solo con una pianificazione coerente dei trasporti e degli insediamenti è possibile garantire uno sviluppo sostenibile sia nell'interesse attuale, che delle generazioni future.

Attualmente, la maggior parte dei congestionamenti lungo la rete viaria, come pure il sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblico, avvengono negli agglomerati, ossia là dove vi è una forte concentrazione di residenti, ma anche di posti lavoro, luoghi di formazione e di svago. In futuro la popolazione e il numero di posti di lavoro nelle aree urbane conosceranno un incremento superiore alla media. Ciò comporterà un ulteriore aumento della domanda di mobilità: treni, tram o bus sovraccarichi, strade sempre più congestionate, spazio per il traffico pedonale e ciclistico sempre più ridotto. Per poter far fronte a questa tendenza, e garantire anche in futuro condizioni di mobilità e di vita adeguate, occorre pianificare investimenti mirati a livello delle infrastrutture di trasporto e favorire uno sviluppo armonioso degli insediamenti, là dove le condizioni di mobilità sono ottimali.

Il Programma di agglomerato, nato nell'ambito della Politica degli agglomerati promossa dalla Confederazione per affrontare i problemi di traffico nei centri urbani, interviene proprio su questo tema e contribuisce in modo significativo a garantire che anche in futuro la rete di mobilità negli agglomerati urbani resti funzionale e attrattiva.

Il programma di agglomerato si compone di strategie settoriali di intervento e di misure concrete che si declinano negli ambiti paesaggio, insediamenti, trasporto pubblico, mobilità lenta e traffico individuale motorizzato. Solo le misure infrastrutturali di mobilità sono oggetto di cofinanziamento da parte della Confederazione, del Cantone e della regione; le misure di paesaggio e di insediamento sono per contro a carico dei singoli Comuni; la loro realizzazione contribuisce tuttavia al perseguimento degli obiettivi dei PA ed alla valutazione globale dell'efficacia da parte della Confederazione.

Il PALoc

La Confederazione ha adottato la prima edizione dei PA nel 2007; ora siamo giunti alla 5a generazione, con un ritmo quadriennale.

Nel tempo, i Programmi d'agglomerato hanno acquisito un ruolo centrale nella pianificazione del territorio e nella gestione della mobilità e si sono affermati sempre più quali strumenti intermedi tra la pianificazione locale dei singoli Comuni e quella direttrice del Cantone. Essi sono pertanto chiamati a precisare ulteriormente una visione integrata dello sviluppo territoriale e della mobilità alla scala regionale.

Il Cantone Ticino ha partecipato a tutte le edizioni di PA promossi finora dalla Confederazione e ha beneficiato di importanti finanziamenti federali grazie alla solidità e concretezza delle misure presentate. Per la prima generazione sono stati presentati solo i PA del Luganese e del Mendrisiotto.

Quindi il PALoc1 non esiste.

Solo a partire dalla seconda generazione il Locarnese è stato regolarmente coinvolto come agglomerato, ha elaborato un suo documento specifico, ha sempre ottenuto una valutazione positiva, accompagnata da importanti cofinanziamenti (fino al 40% per le misure ritenute rilevanti dalla Confederazione).

Per la regione del Locarnese sono stati elaborati i seguenti PA:

- PALoc 2: approvato il 21 dicembre 2011 dal Consiglio di Stato, adottato dalla Confederazione il 26.02.2014 con un contributo complessivo di CHF 11,66 Mio a fronte di un costo globale annunciato per le misure infrastrutturali riconosciute di lista A pari a CHF 29,14 Mio; la realizzazione di tali misure ha preso avvio nel quadriennio 2015-2018
- PALoc 3: approvato il 7 dicembre 2016 dal Consiglio di Stato, adottato dalla Confederazione il 14.09.2018 con un contributo complessivo di CHF 17,02 Mio a fronte di un costo globale annunciato per le misure infrastrutturali riconosciute di lista A pari a CHF 42,54 Mio; la realizzazione di tali misure ha preso avvio nel quadriennio 2019-2022
- PALoc 4: approvato il 30 giugno 2021 dal Consiglio di Stato, adottato dalla Confederazione il 22.02.2023 con un contributo complessivo di CHF 12,84 Mio a fronte di un costo globale annunciato per le misure infrastrutturali di lista A pari a CHF 32,11 Mio; la realizzazione di tali misure ha preso avvio nel quadriennio 2024-2027

Nell'estate scorsa ha preso avvio la 5a generazione del PALoc, tuttora in corso.

1. Nel merito dell'interpellanza

Domanda no.1 > quali opere sono già state realizzate a Losone in ambito PALoc?

Nell'ambito del PALoc di 2a, 3a e 4a generazione, sul territorio comunale di Losone sono state realizzate le seguenti opere:

- *TIM 2 Introduzione modello UPI 50/30 a Losone*
Questa misura riguarda l'introduzione delle ZONE30 nei comparti residenziali di Losone. Obiettivo di questa misura è quello di prevenire gli incidenti, migliorare la sicurezza, la fruibilità e la salubrità dei comparti residenziali; essa si basa sul modello UPI 50/30 che regola in modo ideale ed interessante le velocità di circolazione nell'abitato, distinguendo tra strade a funzione di servizio, dove la limitazione a 30 km/h appare appropriata, e strade a orientamento traffico dove il limite generale è mantenuto a 50 km/h.
In alcuni comparti di Losone (Nuclei storici, Arcegno, Saleggi-Scuole, Campagne) la misura è già stata implementata, o è in corso. In altri comparti, l'introduzione della ZONA 30 è ancora allo studio.
La misura è di competenza comunale e beneficia del cofinanziamento della Confederazione.
- *TP 4.2.1 Misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma: nuovo capolinea Linea 1 a Losone Via Mezzana/Via Trisnera*
Obiettivo di questa misura è quello di predisporre gli interventi infrastrutturali necessari per garantire il potenziamento dell'offerta TP su gomma verso Losone tramite il prolungo della linea urbana 1 Ascona-Tenero, per l'orizzonte di apertura della Galleria di base AlpTransit del Ceneri (dicembre 2020).
La misura consiste nella sistemazione della nuova fermata bus di attestamento (capolinea) e conseguente adeguamento infrastrutturale dell'intersezione Via Mezzana/Via Trisnera a Losone.
L'intervento è stato concluso nel 2020. Il prolungamento della linea 1 è effettivo dal dicembre 2020.
La misura è stata interamente finanziata da CIT, Cantone e Confederazione.
- *TP 4.2.2 Misure infrastrutturali per potenziamento rete urbana su gomma: nuove fermate*
Obiettivo di questa misura è quello di predisporre gli interventi infrastrutturali necessari per garantire il potenziamento dell'offerta TP su gomma scaturito dal concetto di riorganizzazione del TP nell'agglomerato del Locarnese, da attuare in funzione dell'apertura della Galleria di base AlpTransit del Ceneri (orizzonte dicembre 2020).

La misura consiste nella realizzazione di nuove fermate bus nei seguenti punti: Centro Luxor, Via Lusciago, Ponte Maggia (realizzate e già in esercizio dal 2020). Resta ancora in previsione l'adeguamento della fermata Agricola, pianificata in abbinamento alla riqualifica e riassetto dell'asse stradale di Via Locarno (2025-2028). La misura è interamente finanziata da CIT, Cantone e Confederazione.

- **TP 8.1 Sicurezza, accessibilità e attrattività delle fermate del TP su gomma**
Obiettivo di questa misura è quello di migliorare l'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico su gomma ai sensi della Legge federale sui disabili, come pure di adeguare la struttura della fermata e l'informazione all'utenza (creazione di paline informative comprendenti indicazione delle linee passanti, cartina rete, orari, altre informazioni).
La misura riguarda i seguenti punti fermata: Posta, Municipio, Arbigo (realizzati e già in esercizio dal 2020). Resta ancora in previsione l'adeguamento della fermata Cattori, pianificata in abbinamento alla riqualifica e riassetto dell'asse stradale di Via Locarno (2025-2028). La misura è interamente finanziata da CIT, Cantone e Confederazione.
- **TP 4.1 Potenziamento della rete urbana su gomma: prolungo Linea 1 verso Losone e Gordola e nuovo tracciato.**
Obiettivo di questa misura è quello di potenziare l'offerta TP su gomma verso Losone e verso il centro professionale SSIC, Scuola media e zona industriale/artigianale di Gordola tramite la modifica di tracciato e il prolungo della linea urbana 1 Ascona-Tenero, per l'orizzonte di apertura della Galleria di base AlpTransit del Ceneri (dicembre 2020).
Il prolungo della linea urbana 1 verso i nuovi attestamenti a Losone e Gordola permette di incrementare il bacino di utenza, e di conseguenza l'intermodalità, offrendo coincidenze ottimali con le altre linee del trasporto pubblico su gomma e con la ferrovia regionale TILO.
La misura è stata implementata nel dicembre 2020 e interamente finanziata da CIT e Cantone.
- **TP 4.5 Potenziamento dell'offerta del collegamento urbano Linea 7 Locarno-Losone**
A seguito della scelta del nuovo tracciato della linea urbana 1 tra Locarno e Ascona/Losone attraverso il collegamento lungo la A13, i quartieri Campagna e Solduno di Locarno risulterebbero penalizzati.
La misura prevede il potenziamento della linea urbana 7 tra Locarno FFS - Piazza Castello - Cinque Vie - Solduno - Ponte Maggia garantendo nelle ore di punta un servizio attrattivo e il transito bidirezionale a Losone (tratta Via Municipio - Via Lusciago - Arbigo) con inserimento di una nuova fermata bidirezionale in Via Lusciago.
La misura è stata implementata nel dicembre 2020 e interamente finanziata da CIT e Cantone.
- **ML 6 Promozione della mobilità combinata TP su gomma/mobilità lenta: Bike&Ride presso le principali fermate TP e attrattori**
Obiettivo di questa misura è quello di favorire gli spostamenti combinati, ossia con più vettori di mobilità sostenibile, quali alternative all'uso dell'auto. Grazie al potenziamento avvenuto nel dicembre 2021, la rete TP su gomma del Locarnese offre un potenziale molto elevato; la messa a disposizione di un'offerta adeguata di postazioni coperte per lo stazionamento di cicli nei pressi delle principali fermate favorisce l'interscambio modale e l'utilizzo della bicicletta per il primo, rispettivamente l'ultimo chilometro, dal proprio domicilio fino alla fermata bus.
Diversi stalli di parcheggio per cicli sono già stati eseguiti e sono in esercizio presso le fermate BUS di Arbigo e Trisnera/Sottochiesa; sono pianificati ulteriori postazioni in abbinamento alle nuove fermate TP recentemente realizzate presso il Ponte Maggia.
La misura è finanziata da Comune di Losone, CIT, Cantone e Confederazione.
- **ML 11.2 Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Losone, Ponte Maggia - Centro scolastico - ciclopista su argine sponda destra del fiume Maggia**
Obiettivo di questa misura è quello di modificare il tracciato del percorso ciclabile regionale n° 31 (Bellinzona-Locarno-Vallemaggia), nella tratta tra il Ponte Maggia, il centro scolastico di Losone e la ciclopista sull'argine di sponda destra del fiume Maggia.
Grazie a questo intervento è possibile migliorare la sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta in un comparto molto frequentato e interessato da alcune criticità evidenti; parallelamente la misura permette di completare la rete ciclabile, allargare il bacino di utenza e migliorare la raggiungibilità di alcuni importanti poli di attrazione del nostro territorio (fermate TP, scuole, posti di lavoro, commerci, aree svago, ...).
L'opera è stata inaugurata lo scorso 28 settembre.
La misura è interamente finanziata da CIT, Cantone e Confederazione.
- **ML 15 Estensione rete Bikesharing nell'agglomerato**
Obiettivo di questa misura è quello di estendere ai Comuni della cintura della Città di Locarno la rete bikesharing così da creare una rete di agglomerato, sviluppata in modo capillare.

- Grazie a questo intervento è possibile promuovere la mobilità lenta e, in modo particolare, quella ciclabile. Il sistema Bikesharing permette di coprire delle brevi distanze tra le principali fermate del TP dell'agglomerato e i principali punti di riferimento / attrattori di tipo lavorativo-formativo / commerciale / attrattori per lo sport-svago-cultura.
- L'estensione è stata inaugurata nel 2018 e finanziata dai singoli Comuni, CIT e Cantone.
- *ML 16 Estensione dei Piani a favore della mobilità scolastica e per persone anziane nei Comuni dell'agglomerato*
La misura prevede l'allestimento di un Piano di mobilità scolastica (PMS) e a favore delle persone anziane con l'obiettivo di promuovere la mobilità lenta e sostenibile come modalità di spostamento quotidiano all'interno del territorio comunale.
Lo studio è stato eseguito nel 2018 ed interamente finanziato dal Comune di Losone.
 - *TIM 23 Elaborazione piani di mobilità aziendali per i comparti strategici*
La misura è finalizzata all'elaborazione di un piano di mobilità aziendale per comprensorio produttivo, inteso ad individuare le possibili alternative all'auto privata per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro, così da favorire l'accessibilità delle aziende, la qualità degli spostamenti e contribuire in modo attivo alla riduzione del traffico sulla rete viaria.
Lo studio è stato eseguito nel 2019, con il coinvolgimento di alcune aziende presenti nei comparti Saleggi e Zandone, ed è stato finanziato dal Comune e dal Cantone tramite decreto esecutivo.
 - *TIM 25 Strategia di gestione posteggi pubblici*
Tale misura è destinata a sviluppare una strategia di regolamentazione e di gestione dei posteggi pubblici nei Comuni dell'agglomerato sulla base dell'attualizzazione dell'offerta attuale, del fabbisogno ai sensi del RLst e della volontà di contenere l'incremento del traffico motorizzato lungo gli assi di penetrazione verso il centro del polo urbano.
A Losone, la quasi totalità degli stalli pubblici è stata regolamentata a pagamento o ZONA DISCO; è in corso l'implementazione della regolamentazione di ulteriori stalli di parcheggio pubblico nell'ambito della ristrutturazione di immobili comunali. Infine, resta in fase di valutazione l'opportunità di regolamentare anche l'area di parcheggio pubblico già presente in Via Pezza Venerdì, al servizio della zona di svago lungo la golena del fiume Maggia.
La misura è interamente a carico del Comune di Losone.

Domanda no.2 > quali opere sono pianificate ma non ancora eseguite? quali sono le tempistiche?

Nell'ambito del PALoc di 2a, 3a e 4a generazione, sul territorio comunale di Losone sono attualmente pianificate, ma non ancora realizzate, le seguenti misure:

- *ML 11.1 Completamento e messa in sicurezza rete ciclo-pedonale: Losone, zona Arbigo - ciclopista sull'argine di sponda destra del fiume Maggia (ex ferrata)*
Obiettivo di questa misura è quello di garantire il collegamento ciclabile tra la zona di Arbigo e la ciclopista sull'argine di sponda destra del fiume Maggia (lungo il tracciato della ex ferrata).
Grazie a questo intervento è possibile migliorare la sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta e rendere fruibile anche alle biciclette un'importante relazione trasversale per il quartiere residenziale delle Campagne.
L'avvio del cantiere è pianificato per la fine del 2024.
La misura è di competenza comunale e sarà cofinanziata dalla Confederazione.
- *TIM 21.2 Riqualfica multimodale dell'asse urbano principale (Via Locarno)*
Obiettivo di questa misura è quello di riqualficare l'asse urbano principale di Losone quale elemento strutturante del tessuto edificato e di ripensare lo spazio stradale come spazio pubblico condiviso e di identificazione, luogo per gestire non solo il traffico individuale motorizzato, ma anche e soprattutto la permeabilità della mobilità lenta e la fluidità del trasporto pubblico.
Grazie a questo intervento è possibile migliorare la sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta, migliorare la percorrenza del trasporto pubblico (corsia bus) e la qualità dello spazio pubblico con un nuovo fronte alberato.
L'avvio del cantiere è pianificato nel 2025.
La misura è cofinanziata da CIT, Cantone e Confederazione.

Domanda no.3 > quali sono le implicazioni finanziarie per il Comune di Losone?

In ambito PALoc, la definizione delle competenze realizzative e della suddivisione dei costi d'opera (quota parte a carico di Comune, CIT, Cantone e Confederazione) avviene tramite accordi di finanziamento, per ogni misura distinta, da sottoscrivere prima dell'avvio dei lavori.

Allo stato attuale non è possibile fornire indicazioni precise relative alle implicazioni finanziarie per il Comune di Losone, in relazione alle misure elencate in precedenza; la gestione di questi aspetti è di competenza del Dipartimento del territorio, quale autorità vigilante nell'ambito del monitoraggio

dell'avanzamento delle opere PALoc; diverse procedure sono ancora in corso; per diverse opere il consuntivo non è ancora conosciuto, per altre lo è ma solo parzialmente.

Maggiori informazioni sui costi a carico del Comune di Losone per ogni singola misura di PALoc realizzata, potranno essere fornite solo a conoscenza dei consuntivi d'opera.

È comunque già possibile affermare che l'inserimento di tutte queste opere nelle diverse generazioni dei Programmi d'agglomerato, si è potuto (e si potrà) beneficiare di ingenti finanziamenti federali, cantonali e regionali, che hanno reso possibili e finanziariamente maggiormente sopportabili l'esecuzione di numerose migliorie alla viabilità e alla vivibilità nel nostro Comune.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

* * *

Il Municipale D. Pinoja risponde all'interpellanza presentata dai cons. G. Daldoss e A. Stanga in merito al PAC.

In termini generali Il Municipio condivide senz'altro i contenuti dei diversi concetti espressi nell'interpellanza. Il PAC è l'occasione per un ampio dibattito sullo sviluppo futuro del Comune i cui contenuti non potranno derivare solo dai consulenti specialisti del settore della pianificazione ma necessiterà un coinvolgimento delle diverse realtà del nostro Comune.

Come giustamente segnalato nell'interpellanza in buona sostanza i lavori per l'elaborazione del PAC sono di fatto iniziati nella misura in cui è già stato avviato il processo di coinvolgimento della popolazione che in diverse modalità ha espresso la propria opinione sulla qualità della vita nel Comune di Losone e le cui sintesi saranno a disposizione all'inizio del 2024.

Nel merito delle domande puntuali

Domanda 1:

Quale premessa si deve segnalare che l'elaborazione del PAC è obbligatoria e prescritta dalla scheda R6 e rientra tra i diversi compiti assegnati ai Comuni citati in precedenza.

Il Municipio ritiene che il PAC sia un'occasione per condividere con la popolazione obiettivi e strategie che possano migliorare ulteriormente la qualità della vita del nostro Comune avviando iniziative che non necessariamente comportano modifiche del Piano regolatore. Il PAC non porterà a particolari cambiamenti del piano regolatore anche perché per quanto riguarda l'infrastruttura di base, servizi ecc il Comune è già ben dotato.

Il coinvolgimento della popolazione per contro dovrà permettere in particolar modo di definire degli obiettivi che toccheranno maggiormente aspetti qualitativi della vita del Comune.

Da un punto di vista operativo andrà valutata la possibilità di implementare ulteriormente il processo già in atto, mantenendo operativi anche i partner che ci hanno accompagnato a tutt'oggi.

Domanda 2

Il calcolo del dimensionamento delle zone edificabili è in fase di elaborazione e sarà concluso a breve. Si ricorda che la Sezione per lo sviluppo territoriale garantisce una consulenza preliminare nella misura in cui, prima della consegna definitiva dei risultati, procede con una verifica di ordine tecnico in merito alla struttura digitale del compendio. Da parte nostra abbiamo richiesto questa verifica. Dopo eventuali aggiustamenti procederemo alla conclusione dei lavori e alla richiesta formale della certificazione della plausibilità del dimensionamento delle zone edificabili. Teniamo a ricordare che questa è una fase di analisi per cui il Cantone non si esprime in merito al risultato ma si limita a verificare la correttezza del calcolo. Le analisi del risultato saranno oggetto del PAC.

Domanda 3

Il programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) deve essere concluso entro 2 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR.

Domanda 4

Appena concluse le verifiche del dimensionamento delle zone edificabili e in attesa della risposta da parte del Dipartimento del Territorio, il Municipio procederà alla preparazione della strategia e dei contenuti per l'elaborazione del PAC e quindi all'allestimento del messaggio per la richiesta di credito. Si ricorda che per l'allestimento del PAC sono previsti sussidi cantonali

Il cons. G. Daldoss dichiara a nome anche della collega che sono soddisfatti e precisa.

"Grazie per la risposta. L'unica cosa che non ho capito forse mi è sfuggita un po' è riguardo alla risposta 1. Se il PR non viene del tutto preso in considerazione o se necessita

solamente qualche ritocco. Ma qualcosa si fa perché penso che se si vuole commentare la qualità di vita qualcosa anche a livello di PR bisogna pur fare”.

Il Municipale D. Pinoja duplica informando che il PAC punta soprattutto sulla qualità di vita nel Comune ed ammette che magari nell’allestimento dei piani di quartiere probabilmente si ritoccherà, ma non si stravolgerà quello che c’è già, perché a livello di servizi e quant’altro ritiene che funziona. Informa che attraverso il coinvolgimento della popolazione si arriverà a trovare dei punti dove migliorare il Comune. *“Tutto questo farà parte poi del PR che andrà anche al Cantone”.*

* * *

Il Vicesindaco F. Fornera risponde all’interpellanza presentata dai cons. M. Grünenfelder e G.F. Scardamaglia in merito ai parcheggi per moto, scooter e veicoli a tre ruote.

Premessa

Si riprende quanto già pronunciato in data 16 dicembre 2021, quando il Municipio rappresentato dal Vicesindaco, ha risposto all’interpellanza della Consigliera Stanga Francesca.

Si ribadisce pertanto che la situazione evidenziata dagli interpellanti è nota al Municipio ed al servizio di Polizia e possiamo confermare che non sono stati constatati e non si constatano tuttora particolari disagi o disordini dovuti al parcheggio selvaggio di veicoli motorizzati.

Nella presa di posizione del 16 dicembre 2021 avevamo informato l’allora interpellante ed i lodevoli Consiglieri che in caso di assenza di posteggi adibiti per le moto e per i veicoli a tre ruote in generale, questi mezzi potevano essere posteggiati liberamente, ovviamente senza ostacolare la circolazione, i pedoni, e gli accessi privati.

Confermiamo che questa modalità di posteggio non ha mai creato delle particolari situazioni di disagio o di posteggio selvaggio come paventato dagli interpellanti e le infrazioni causate da motoveicoli posteggiati non correttamente sono davvero rare.

Va ricordato che in generale le moto non possono parcheggiare negli stalli riservati alle vetture e che in caso di presenza di demarcazione per le moto, queste sarebbero obbligate a parcheggiare nei loro stalli prestabiliti e non potrebbero più essere collocate liberamente, limitandone di fatto concretamente delle possibilità di posteggio.

Domande

1. *Cosa è stato messo in atto dal Municipio dal mese di dicembre 2021 ad oggi per aumentare l’offerta di parcheggi ai cittadini e ai visitatori utilizzatori di moto, scooter e veicoli a tre ruote?*

L’offerta è stata di fatto aumentata in zona tennis e campi di calcio, questo a dimostrazione del fatto che il Municipio si sta già muovendo verso la direzione auspicata dagli interpellanti.

2. *Ritenuto che il numero di parcheggi per questa tipologia di veicoli risultava già allora e, con tutta evidenza, risulta tuttora eccessivamente limitata, risp. manifestamente insufficiente, entro quanto tempo il Municipio ritiene di poter concretizzare un aumento del numero di parcheggi a disposizione per i veicoli a due e a tre ruote?*

3. *Il Municipio ritiene di attivarsi immediatamente, già nelle prossime settimane, provvedendo semplicemente a commutare a stallo per i predetti veicoli (come già avvenuto in Contrada Mondrigo nel nucleo di San Rocco) almeno uno dei parcheggi auto oggi disponibili sulle attuali aree di parcheggio per autovetture nei diversi quartieri del territorio comunale al momento sprovvisti come ad es. nei nuclei di San Lorenzo e San Giorgio?*

Il Municipio si è mosso e continua a monitorare la situazione, questa è una tematica che verrà sempre valutata ed approfondita anche per i futuri progetti stradali.

Rileviamo a titolo informativo che al Municipio, rispettivamente al servizio di Polizia non sono pervenute ulteriori richieste formali per l’istituzione di ulteriori posteggi per veicoli a tre ruote.

Tuttavia come indicato in precedenza, e come di fatto avviene tuttora, anche per tutti i progetti futuri la formazione, l’eliminazione o la modifica di eventuali posteggi verranno sempre analizzate e verificate e calcolate in relazione al fabbisogno di posteggi ed alla reale necessità dell’utenza.

L’interpellante, il cons. G. F. Scardamaglia non si dichiara soddisfatto.

“Mi considero non soddisfatto perché il fatto di affermare di tenere monitorato come già è stato detto nel 2021 non cambia in nulla quello che si potrebbe fare e che potrebbe essere questa messa a disposizione almeno di un parcheggio per parcheggio pubblico messo a disposizione per le moto come è stato fatto a Via Mondrigo sul quartiere San Rocco,

sarebbe già una cosa fattibile senza grosse difficoltà. Qualora non venisse usato si può sempre, come dire, tornare indietro volendo, perché su zona Mondrigo ho visto personalmente parcheggiate anche auto al posto degli scooter. Quindi io mi aspetterei che magari in zone più popolate come potrebbe essere anche ad esempio il parcheggio vicino al grotto Broggin, almeno uno stallo potrebbe essere messo a disposizione per gli scooter. Spesso e volentieri specie in Posta dove ce ne sono 4 e sono sempre pieni, non si sa mai dove poter parcheggiare il mezzo a due o tre ruote”.

Duplica del vicesindaco che dichiara di prendere volentieri atto della replica dell'interpellante., ribadendo la posizione municipale.

“Ripeto, il monitorare non significa stare a guardare e basta, ma prendere atto della situazione e soprattutto delle esigenze evidentemente dal punto di vista pratico sono d'accordo con il consigliere. Trasformare un posteggio per auto in un posteggio per 3 o forse 4 scooter è tecnicamente molto semplice. Ma avrebbe l'effetto evidente, immediato di togliere un posteggio alle automobili. Già solo il fatto che il posteggio realizzato, per 3 scooter o 3 moto in Mondrigo, occupato in maniera illegale evidentemente come citato, dalle automobili, sembrerebbe annunciare che mancano i posteggi per le auto e non per gli scooter. Si tratta però di monitorare e non c'è una preclusione a realizzare i posteggi per gli scooter ci mancherebbe altro. Laddove si evidenzia una vera necessità si faranno, non c'è una vera preclusione però i segnali che ci arrivano, teniamo conto di tutti i segnali, anche del suo evidentemente, indicano piuttosto che non è un'esigenza così sentita o così marcata. Però se i nostri Servizi e poi il Municipio percepirà l'esigenza di parcheggi per nuovi scooter evidentemente agiremo di conseguenza”.

* * *

Il Vicesindaco F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dai cons. M. Grünenfelder e G.F. Scardamaglia in merito ai posteggi scendi e vivi alle scuole.

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

1. *Il Municipio ritiene utile introdurre dei posteggi "scendi e vivi" nelle immediate vicinanze del comparto delle scuole di Losone?*
2. *In caso di risposta negativa, che cosa pensa di fare attivamente il Municipio per ridurre il caos di veicoli nei pressi delle scuole e garantire la sicurezza dei bambini che percorrono l'ultimo tratto di strada a piedi, non accompagnati?*

Il Municipio accoglie sempre positivamente qualsiasi proposta ed idea finalizzata a migliorare la sicurezza degli allievi che frequentano l'Istituto scolastico di Losone e delle rispettive famiglie.

Pertanto le considerazioni formulate dagli interpellanti verranno senz'altro tenute debitamente in considerazione per il futuro.

Possiamo rilevare in generale che l'area di posteggio presente in Via Saleggi presso la Scuola dell'infanzia, avvicina già *de facto* il modello *scendi e vivi* auspicato dagli interpellanti.

Non bisogna comunque dimenticare che gli allievi della Scuola dell'Infanzia, devono in ogni caso essere affidati all'insegnante, quindi chi posteggia in Via Saleggi, non può limitarsi a far scendere il bambino ed a ripartire immediatamente.

Durante gli orari di inizio e fine scuola per le Elementari invece il problema dei posteggi selvaggi è pressoché nullo.

Per quello che concerne la soluzione al caos, potrebbero senz'altro essere analizzate ulteriori possibilità d'intervento anche a livello pianificatorio, verificando se del caso anche la fattibilità di ulteriori posteggi nella zona. Gli uffici comunali preposti con l'ausilio degli specialisti valuteranno se vi sono i presupposti per degli interventi mirati e sostenibili. Inoltre il Municipio in data 16 dicembre 2021 in risposta all'interpellanza della cons. S. Ghiggi (interpellanza sicurezza zona scuola dell'infanzia) non ha scartato a priori neanche l'idea di una possibile chiusura della strada di Via Saleggi a partire dalla Scuola media, rimarcando tuttavia la problematica relativa all'accesso alle case private, ai fornitori, al posteggio sotto la Scuola dell'infanzia e ai posteggi della Scuola media su Via Saleggi.

Rileviamo infine a titolo informativo che il servizio comunale di Polizia da parte sua svolge sempre accuratamente una politica di sensibilizzazione nei confronti dei genitori finalizzata al rispetto delle norme in vigore e quando la situazione lo richiede, i trasgressori vengono sanzionati con una multa.

Il cons. M. Grünenfelder si dichiara soddisfatto.

* * *

Il Municipale A. Soldati risponde all'interpellanza presentata dalla cons. I. Cellina in merito al BaseCamp del Locarno Film Festival.

Premessa

Il 25 febbraio 2019 il Consiglio comunale ha stanziato un credito di Fr. 130'000.-- per l'esecuzione di interventi infrastrutturali minimi e l'acquisto di arredo per una parte dello stabile dell'ex Caserma, al fine di permettere la realizzazione del progetto BaseCamp Losone che rappresentava un nuovo tassello della rassegna internazionale del Locarno Film Festival.

Lo scopo, condiviso da tutti, era principalmente quello di raggiungere una visibilità maggiore per il Comune di Losone non solo con estemporanee apparizioni sul palco di Piazza Grande per la consegna di un premio, ma con il patrocinio di un progetto significativo e duraturo.

Dal 7 al 17 agosto 2019 l'ex Caserma di Losone è stata protagonista di un'occupazione assolutamente innovativa, il cui esito è presentato nel *Rapporto dell'edizione* elaborato dai responsabili della rassegna che è stato trasmesso a tutti i Consiglieri comunali l'8 ottobre 2019.

L'esperienza è stata molto positiva e ha riscontrato un'ampia e positiva valenza mediatica. Come auspicato sin dall'inizio, l'impatto dei giovani del BaseCamp ha lasciato un segno tangibile.

La presenza attiva e innovativa di giovani alla rassegna è stata infatti definita "profonda" e "vera" ed è risultata di fondamentale importanza, in quanto volta a definire un nuovo ed alternativo approccio di partecipazione al Festival.

Il progetto BaseCamp 2019 è stato realizzato entro i limiti di credito concessi dal Consiglio comunale e lo svolgimento della rassegna è avvenuto senza alcun disagio, né reclamazione.

Visto il buon esito complessivo, su richiesta del Locarno Film Festival, il Comune ha rinnovato il suo sostegno anche per l'edizione BaseCamp 2021 e 2022 (nel 2020 il progetto ha dovuto essere annullato a causa dell'emergenza COVID-19; il contributo preventivato non è stato pertanto versato), stanziando un contributo di gestione corrente di Fr. 50'000.-- destinati all'allestimento decorativo aggiuntivo, piccoli interventi strutturali, migliorie logistiche, migliorie al locale bar e cucina, pulizie e trasporti (navetta).

Nel 2022, a seguito dell'impossibilità di realizzare il progetto nello stabile dell'ex Caserma per note ragioni pianificatorie che, va pur detto, hanno avuto e continuano ad avere per la progettualità del Comune di Losone un esito sciaguratamente devastante, il BaseCamp ha trovato provvisoriamente casa negli spazi dell'Istituto scolastico comunale e tale esperienza è stata ripetuta anche all'occasione nel 2023.

Pur riconoscendo il fatto che la logistica non rappresentava una soluzione ideale e presupponeva la disponibilità e la flessibilità degli attori coinvolti (la Direzione dell'Istituto scolastico in primis e i collaboratori), si è cercato con le unghie di mantenere a Losone un progetto così ben orientato al Futuro e che avrebbe potuto portare lustro anche al nostro Comune.

Seppure in forma diversa, il Comune di Losone ha quindi contribuito a rendere possibile il consolidamento di questo innovativo e prezioso tassello di Locarno Film Festival, che, grazie al coinvolgimento attivo di giovani partecipanti operativi in vari settori dell'arte ha saputo portare una nuova visione sulla rassegna.

Visto lo scorporo, giocoforza, di alcune attività giornaliere e in particolare delle serate di scambio e di performance artistiche che avevano caratterizzato la prima edizione presso la location che il Municipio ritiene ancora oggi ideale della ex Caserma San Giorgio, era chiaro a tutti che non si poteva continuare nel tempo con la stessa formula logistica.

BaseCamp 2024

Il Municipio propone di mantenere una finestra aperta sul progetto Base Camp, che rappresenta un tassello strategico per il posizionamento del Locarno Film Festival a livello internazionale e un unicum per la cultura svizzera. Lo scorso 12 agosto in un articolo apparso sulla *NZZ am Sonntag* si definiva il BaseCamp come la condizione necessaria affinché il Festival potesse continuare a plasmare il futuro dell'arte cinematografica. Al suo ruolo strategico si aggiungono i molteplici benefici per i partecipanti e l'impatto positivo che il progetto ha avuto e sta tuttora avendo nei paesi d'origine degli artisti che giungono per dieci giorni nel Locarnese.

Parallelamente, oltre a mantenere un occhio vigile sul BaseCamp, è stata condivisa con il Locarno Film Festival l'idea di sviluppare un progetto innovativo legato alle nuove generazioni, in particolare nell'ambito di Locarno Kids Festival, che coinvolgerà direttamente i giovani di Losone dalle scuole

elementari in avanti, nella visione e progettazione di cinema interagendo con registi, sceneggiatori e altre figure del settore.

Il Municipio è in attesa della presentazione da parte della direzione del Locarno Film Festival della proposta di progetto. I dettagli esecutivi sono previsti per inizio 2024, solo in tal caso potremo analizzare e discutere con il Film Festival modalità, termini ed attività e fornire di conseguenza all'interpellante ad ai lodevoli Consiglieri ulteriori informazioni in merito.

Ad ogni caso è indubbiamente un'opportunità unica per dare la possibilità a Losone di rimanere al fianco del Festival come Comune propositivo e forte nell'ambito della manifestazione più importante per la nostra regione.

Il Municipio ha proposto così con il MM per i preventivi 2024 di mantenere il contributo di Fr. 50'000.- con la facoltà però di ridurre o non elargire tale somma nel caso in cui la controprestazione proposta da Locarno Film Festival non dovesse corrispondere alle aspettative del Comune.

La cons. I. Cellina si dichiara soddisfatta.

* * *

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. R. Pawlowski in merito alla valutazione dell'introduzione di un moltiplicatore differenziato.

Considerazioni generali

Un'analisi in questo senso sarebbe stata prevista in occasione del prossimo piano finanziario, come pure in occasione dei preventivi 2025; ma ritenuto l'interpellanza in oggetto il Servizio Finanze si è proposto di procedere con una propria valutazione; al fine di non causare ulteriori costi al Comune e, considerando la conoscenza della realtà locale, della struttura delle Persone Giuridiche, come pure della loro localizzazione sul territorio di Losone.

Con l'entrata in vigore della Riforma fiscale e del finanziamento dell'AVS (RFFA) nel 2020, è iniziata una nuova fase della concorrenza fiscale tra i cantoni: l'abolizione dell'imposizione privilegiata sulle società con statuto speciale ha generato una concorrenza per l'abbassamento delle aliquote fiscali ordinarie.

Anche il Canton Ticino ha proceduto ad una valutazione in tal senso e, come previsto dal Messaggio no. 7684 approvato dal Gran Consiglio il 04.11.2019, a partire dal 2020 è entrata in vigore una prima riduzione dell'aliquota cantonale dell'imposta sull'utile delle società di capitali e cooperative che dal 9% è passata all'8%.

A partire dall' 01.01.2025 verrà introdotta un'ulteriore riduzione di quest'aliquota che passerà al 5.5%; sarà inoltre anche aumentata la percentuale di computo dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale che dal 10% passerà al 16%. Con questa nuova entrata in vigore della riforma risulterà una riduzione dell'imposta sull'utile valutata nel 35.83% rispetto al 2024.

Nel merito

Per poter avere un'idea sull'impatto di questa riforma è stato estrapolato il dettaglio delle Persone Giuridiche suddividendole tra imposta sull'utile e imposta sulla sostanza, dopodiché è stata effettuata una simulazione di calcolo.

Per avere una visione più in dettaglio della stratificazione delle Persone Giuridiche i casi sono stati divisi per fascia di imposta tassata.

Per questo esercizio sono stati considerati i dati dell'anno 2021 (stato agosto 2023) e stimato gli importi per le tassazioni non ancora emesse (gli importi in questione sono considerati al 100% senza l'applicazione del moltiplicatore d'imposta comunale).

Le Persone Giuridiche complessive tassate a Losone sono 415, per un gettito complessivo stimato in circa 1.2 Mio di franchi.

Solo considerando il risultato della riforma, nel 2025 avremo un minor introito fiscale delle Persone Giuridiche di circa Fr. 350'000.--, il 28.40% in meno rispetto all'anno precedente.

Nel caso di un'eventuale introduzione del gettito differenziato, quantificato al massimo al 20%, il minor introito, calcolato al 100% (senza l'applicazione del moltiplicatore comunale) ammonterebbe a circa Fr. 175'000.--, per un totale complessivo di circa Fr. 525'000.--, ovvero il 42.72% in meno rispetto all'anno precedente.

Secondo un documento elaborato dagli esperti di Crédit Suisse (Zurigo 16.08.2022, qualità della localizzazione 2022), in base all'indice di qualità della localizzazione, l'attrattività per le imprese dei Cantoni in rapporto a pressione fiscale, personale specializzato e alla raggiungibilità geografica. Il Ticino è situato al 23° posto (su 26).

Il moltiplicatore può essere una delle fonti di attrattività di un Comune, ma bisogna anche considerare la morfologia del territorio. Losone si situa in una zona più periferica e non collegata ad una linea

ferroviaria, questo purtroppo, come già indicato nell'interpellanza, ci porta ad essere meno attrattivi rispetto ad altri Comuni.

Per quanto si possa essere attrattivi sotto l'aspetto finanziario, se non si è siti in una zona strategica diventa difficile attrarre nuovi commerci. L'ubicazione di eventuali nuovi capannoni risulta difficile in quanto le zone industriali di Losone sono praticamente sature, e prevedere insediamenti commerciali nelle altre zone edificabili è difficile e rischierebbe di comportare un incremento del traffico, a scapito della qualità di vita dei cittadini.

Si ricorda inoltre che una società con filiali varie sparse su territorio nazionale, porta a Losone un introito esiguo, in quanto la maggior parte delle imposte vengono tassate presso la sede della Casa madre.

Non da ultimo, bisogna considerare un eventuale impatto sulla perequazione finanziaria, che bisognerà in caso valutare con l'introduzione del progetto "Ticino 2020".

Già da diversi anni sia il Piano Finanziario che i preventivi mostrano un moltiplicatore aritmetico maggiore di quello politico; ma grazie alla prudenza in sede di allestimento dei preventivi e grazie ad alcuni eventi straordinari, i risultati dei consuntivi si presentano meglio di quanto preventivato.

Non bisogna comunque dimenticare che attualmente il Comune di Losone sta affrontando importanti investimenti, e altri ancora sono alle porte.

Se ipotizziamo, anche per il 2025, un moltiplicatore politico del 90%, il minor incasso da imposte delle Persone Giuridiche dopo la riforma è stimato in circa Fr. 313'000.--. Con l'applicazione di un massimo del 20% del moltiplicatore differenziato (al 70%) si registrerebbe un'ulteriore diminuzione di Fr. 158'000.--, per un importo complessivo di Fr. 471'000.--.

Questo ulteriore importo non stravolgerebbe le finanze comunali, ma difficilmente verrà compensato con l'insediamento di nuove imprese; ciò comporterebbe una diminuzione, di anno in anno, delle entrate fiscali delle Persone Giuridiche, già non più fiorenti come nel lontano passato.

Da considerare infine che questa differenziazione di moltiplicatore rischierebbe di portare a dei malumori generali:

- **le società di persone** (ditta individuale, SNC, ecc.) non avrebbero nessun beneficio in quanto non rientrano come Persone Giuridiche;
- **i cittadini** (che sono la maggior parte dei contribuenti) dovrebbero, nel caso di disavanzi d'esercizio e qualora la situazione finanziaria non fosse più sostenibile, sopperire a questi ammanchi con un possibile aumento percentuale del moltiplicatore politico. Inoltre, potrebbero sentirsi trattati diversamente in quanto non beneficerebbero di alcuna riduzione.

Domande

1. *Il lodevole Municipio ha già valutato la possibilità di introdurre un moltiplicatore differenziato tra persone giuridiche e persone fisiche dal 2025?*

Con queste premesse il Municipio non ritiene utile procedere con una differenziazione del moltiplicatore.

2. *Il lodevole Municipio come vedrebbe la possibilità di incaricare il Centro di competenze tributarie della SUPSI (o altri istituti scientifici riconosciuti) per analizzare l'impatto dell'introduzione di un tale moltiplicatore differenziato sul gettito fiscale del nostro Comune?*

Per il momento il rapporto allestito dal Servizio Finanze risulta completo, chiaro ed esaustivo.

3. *Il lodevole Municipio sarebbe intenzionato a dare tale mandato ad esperti, fornendone copia ai membri del Consiglio comunale, e sulla base dei risultati approntare una strategia fiscale per il nostro Comune, coinvolgendo i vari attori interessati, di modo da evitare l'ormai (sembra) inevitabile aumento del moltiplicatore comunale per tutti?*

Si riprende quanto sopra, evidenziando il fatto che in virtù dell'art. 13 cpv1 lett c) della LOC, la fissazione del moltiplicatore politico comunale spetta al Consiglio Comunale; pertanto, il legislativo potrà in ogni caso decidere sull'applicazione o meno del moltiplicatore differenziato.

Il cons. R. Pawlowski si dichiara soddisfatto.

"Mi posso ritenere sodisfatto anche perché la risposta va oltre le mie aspettative quindi grazie mille al Municipio e anche al Servizio finanze per aver stilato questa analisi. Ribadisco solamente appunto che mi preoccupa come cittadino e come Consigliere comunale la stagnazione degli introiti da parte delle persone giuridiche oramai da praticamente 15 anni e che si ripercuote poi anche sul resto. Questa è una possibilità tra

tutte le altre per appunto rendere accattivante Losone per l'insediamento di nuove attività. Sappiamo benissimo che oramai logisticamente siamo un po' sfortunati tornando poi sulla questione del trasporto pubblico. Quindi grazie".

* * *

La Municipale N. Ghiggi Imperatori risponde all'interpellanza presentata dal cons. A. Ghiggi in merito alla situazione danni grandine.

Nel fine settimana del 25-27 agosto il Comune di Losone è stato confrontato con eventi atmosferici assolutamente eccezionali, che hanno arrecato notevoli danni a edifici pubblici e privati.

Il Municipio e l'amministrazione comunale hanno affrontato la situazione con grande tempestività, lavorando già dalla sera del 25 agosto senza sosta con determinazione e solidarietà. Gli interventi più urgenti sono proseguiti anche nei giorni e nelle settimane successive, per mettere in sicurezza gli edifici e il territorio in generale.

Rinnoviamo pertanto anche in questa sede un sentito ringraziamento a tutti coloro che prontamente sono intervenuti per ripristinare la normalità, in particolare i dipendenti del Comune, la Protezione civile, i collaboratori della Sezione Forestale del Dipartimento del Territorio del Canton Ticino, il geologo cantonale, l'Ufficio Corsi d'Acqua, l'Azienda Forestale del Patriziato di Losone AFOR, la Polizia comunale di Ascona, e tutte le ditte private accorse con tempestività, come pure alle cittadine e ai cittadini che hanno dimostrato un grande senso di comunità, prodigandosi a dare una mano.

Il Municipio esprime anche vicinanza e solidarietà a tutti i cittadini e alle aziende del Comune che hanno subito disagi o danni a causa del maltempo, i cui strascichi sono ancora oggi ben visibili sul nostro territorio.

Rispondiamo alle domande poste dall'interpellante in virtù dei dati ad oggi in nostro possesso, sarà nostra premura aggiornare tempestivamente i lodevoli consiglieri durante le prossime sedute.

Domande di carattere generale:

Quali sono gli edifici toccati dall'evento?

Sono diversi gli edifici toccati e danneggiati a seguito della forte grandinata del 25.08.2023.

Di seguito un elenco degli immobili toccati in ordine per gravità.

- con danni importanti: l'istituto scolastico (scuola dell'infanzia, palestre comunali, scuola elementare) e l'ex casa comunale.
- con danni puntuali: l'ufficio tecnico, i rustici Fornera, l'ex asilo, l'ex Caserma, le infrastrutture sportive (campi di calcio e tennis), il cimitero di Losone e la camera mortuaria, IP pista ciclopedonale e il parco giochi Rivercegno.
- danni di poca entità (dove non è previsto un intervento): il cimitero di Arcegno, i container WC pubblici/depositi del Comune, il deposito ERL presso il tennis.

Nel dettaglio, è già stata fatta una stima dei costi di carattere generale e/o per stabile?

L'assicurazione del comune per gli stabili copre gli eventi naturali come la grandine e in quale percentuale copre i costi dei danni subiti?

L'UTC ha preso da subito contatto con l'assicurazione, i primi sopralluoghi per verificare la condizione dei vari stabili danneggiati sono difatti avvenuti immediatamente.

Vista la complessità della situazione (i danni causati agli immobili toccati dall'evento sono numerosi e di varia gravità), non abbiamo ancora una stima definitiva dei costi, le verifiche e le analisi con l'assicurazione sono tuttora ancora in atto.

Il Municipio intende preparare un piano degli interventi con tempistiche di massima?

Il Municipio intende preparare un credito quadro per il prossimo quadriennio per finanziare gli interventi ed evitare di dover votare ogni singolo intervento in Consiglio Comunale?

Il Municipio, dopo aver proceduto a mettere in sicurezza gli stabili toccati e aver eseguito tutti quegli interventi puntuali di prima necessità, sta analizzando le condizioni degli immobili al fine di valutare le tipologie di intervento. Le tempistiche d'intervento sono dettate dalla gravità in cui versano gli immobili, dal costo di ripristino degli stessi e dal tipo di utilizzo. I crediti pertanto verranno valutati separatamente a seconda appunto delle tipologie di intervento e della loro destinazione.

Domande puntuali:

Scuole comunali

Visto l'evento straordinario, il Municipio non ritiene possibile accelerare i tempi di messa in opera della ristrutturazione delle scuole evitando doppie spese in futuro?

A seguito dell'evento straordinario di maltempo, si è proceduto a mettere subito in sicurezza le scuole comunali, attraverso dei lavori puntuali con l'obiettivo di permettere fin da subito il

regolare svolgimento delle attività scolastiche. Tali lavori non potevano pertanto essere rimandati.

Il progetto di ristrutturazione della scuola elementare è invece ancora in fase di approfondimento e non vi sono pertanto i presupposti per fornire ulteriori precisazioni in merito.

Nuova casa comunale:

La grandine ha reso necessarie delle misure aggiuntive o costi supplementari per il cantiere?

Per quanto riguarda il cantiere della nuova Casa comunale sono stati danneggiati solo alcuni elementi e del materiale posato nel cantiere.

L'impresa sta quantificando i costi dei lavori e dei materiali danneggiati dalla grandine.

I tempi per la realizzazione saranno rispettati?

La direzione lavori prevede ad oggi un ritardo di 2-3 settimane a causa di eventi straordinari di maltempo durante il cantiere.

I ritardi sono dettati da lavori di sistemazione e sostituzione di parte di costruzione a seguito della grandinata, complessità di fornitura di materiale di costruzione e dall'impossibilità di lavorare in condizioni meteo avverse.

Ex municipio:

Vista la già precaria situazione dello stabile, la grandine e le infiltrazioni di acqua hanno causato danni importanti?

A seguito della grandinata si è riscontrato un danneggiamento della copertura del tetto (rottura di diverse tegole in più zone, e distruzione più significativa in alcuni punti, lasciando due aree del tetto senza tegole). Le aree in questione sono state immediatamente coperte da teloni.

L'acqua che si è infiltrata nel sottotetto ha inzuppato in modo importante la soletta della mansarda e il soffitto in gesso (incannucciato con listelli di legno), della sala del Municipio, del corridoio centrale e un angolo della sala del Consiglio Comunale.

Oltre ai danni sopramenzionati, sono stati riscontrati anche danni al pavimento del locale Municipio, al tinteggio delle facciate, alle persiane e all'impianto elettrico.

Lo stabile rispetta ancora gli standard di abitabilità?

Lo stabile non rientra nella categoria di abitazione, viene classificato come stabile ad uso amministrativo.

Degli specialisti sono stati incaricati di effettuare delle apposite perizie per valutare i danni alla copertura e al costruito della Casa Comunale.

Dalle perizie sono emerse delle criticità importanti relative al tetto, alla soletta di copertura e ai soffitti dell'ultimo piano, tali da rendere inagibile l'edificio fino alla messa in sicurezza dello stesso.

Il costo per un'eventuale messa in sicurezza o per futuri utilizzi è aumentato ulteriormente rispetto ai preventivi degli anni passati?

Qual è la visione futura del Municipio per questo stabile?

Come detto, dopo una prima constatazione dei fatti e le necessarie perizie il Municipio ha decretato l'inagibilità dello stabile. Nel frattempo sono state chieste delle offerte per il ripristino in tempi brevi della situazione precedente l'evento. Non disponendo ancora di tutti gli elementi necessari, non è possibile dare informazioni dettagliate in merito.

Discorso analogo anche per quanto riguarda l'utilizzo futuro.

Il Municipio potrà pronunciarsi unicamente dopo aver valutato tutte le voci di spesa, in particolare i costi per il ripristino immediato al netto del rimborso assicurativo e le spese per il risanamento in vista di un nuovo utilizzo. Sarà premura del Municipio informare e tenere aggiornato il Consiglio comunale sull'evolversi della situazione.

Ex caserma

Essendo anch'essa una struttura con diversi anni di età, si sono resi necessari degli interventi?

Non sono stati riscontrati importanti danni causati dal maltempo, sono stati realizzati degli interventi puntuali di ridotta entità (sostituzione di alcune tegole).

Quali sono i tempi di realizzazione?

A causa del ricorso pendente che blocca i lavori da anni, è possibile mettere mano a questa struttura per eventuali interventi di cui sopra?

Le riparazioni realizzate successivamente all'evento straordinario ed essenzialmente concernenti la sostituzione di tegole rientrano nell'ordinaria manutenzione degli stabili.

Zona campi sportivi

I campi di calcio e la zona circostante (spogliatoi e buvette) possono ancora essere usati in modo funzionale o richiedono degli interventi?

I campi di calcio e la zona circostante, sono funzionali e possono essere utilizzati normalmente, sono solo da prevedere alcuni interventi di sostituzione puntuali di alcuni elementi danneggiati (parti che non influiscono sul regolare utilizzo degli spazi e delle infrastrutture).

Parchi giochi:

I parchi giochi di Losone sono stati danneggiati dall'evento? In che misura?

Sono stati anch'essi danneggiati in misura minima, si è resa necessaria la sostituzione di alcuni vetri, di piccole parti di elementi d'arredo, e lo sgombero di detriti causati dal maltempo. Si è dovuto intervenire anche, per realizzare dei lavori di selvicoltura alle piante ad alto fusto tramite rimozione dei rami rotti e relativa potatura, al fine di mettere in sicurezza le aree dei parchi giochi.

Il cons. A. Ghiggi si dichiara soddisfatto.

* * *

Il Municipale D. Pinoja risponde all'interpellanza presentata dai cons. M. Quattrini e V. Gambino in merito alla revisione del Piano regolatore del traffico.

Considerazioni generali

Il Piano del traffico attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio di Stato nel 2005 ma, considerando il lungo iter di approvazione del Piano regolatore, era stato concepito praticamente già alla fine degli anni '90. In tal senso il Piano del traffico non ha potuto recepire tutta una serie di nuovi concetti maturati con il passare degli anni, per cui la rete stradale non è più pensata solo per il movimento veicolare. In buona sostanza il Piano del traffico approvato a suo tempo si limita a definire delle gerarchie stradali e i relativi calibri in funzione delle esigenze dei quartieri residenziali.

Nel frattempo l'approccio al tema traffico è mutato e questo grazie ad un cambiamento nel modo di concepire le strade.

È ormai acquisito che le strade sono degli spazi pubblici dove devono convivere anche i pedoni e i ciclisti. Questo è dovuto al fatto che la mobilità lenta ha assunto grande importanza nell'ambito degli spostamenti. Significa che la gestione del traffico non è più pensata solo per le esigenze della mobilità veicolare ma anche per la funzione urbanistica che le strade hanno assunto. In questo contesto i progetti stradali considerano quindi anche la mobilità lenta, gli arredi e la gestione dei fronti.

I nuovi concetti si sono consolidati nell'ambito del Piano direttore cantonale, da qui l'istituzione delle Commissioni intercomunali dei trasporti (CIT) che elaborano i Piani di agglomerato, nel nostro caso il Piano di agglomerato del Locarnese (PALoc).

Il PALoc è uno strumento attuativo che considera in modo integrato lo sviluppo del territorio in tutte le sue componenti individuando soluzioni che permettano di migliorare la qualità di vita dell'agglomerato.

Il PALoc è elaborato dalla CIT nella quale sono rappresentati i Comuni e i Servizi cantonali ed è in quell'ambito che vengono sviluppati e coordinati i diversi progetti che poi il Cantone sottopone a Berna per la richiesta di sussidi.

Come correttamente segnalato nell'interpellanza, il Comune, pur disponendo di un Piano del traffico datato, ha comunque proceduto a pianificare e realizzare le opere previste nei diversi PALoc ritenuto inoltre che buona parte delle opere non necessitano di una base pianificatoria come ad esempio le zone 30 piuttosto che posteggi su sedimi stradali o misure di moderazione del traffico.

Nel merito dell'interpellanza

Domanda no. 1

Il Municipio è perfettamente consapevole della necessità di dover disporre di un assetto viario adeguato alle esigenze sia della mobilità tradizionale che della mobilità lenta. D'altra parte il nostro Municipio si è sempre adoperato in modo attivo nell'ambito dei diversi PALoc il che ci ha permesso, come giustamente ricordato dagli interpellanti, di poter realizzare diversi interventi anche in collaborazione con il Cantone. Si pensi all'estensione della rete del trasporto pubblico, alla pianificazione e realizzazione di percorsi ciclopedonali ecc. Prossimamente verrà avviata la procedura per la riqualifica della Via Locarno che prevede la realizzazione di una corsia preferenziale per il bus e l'allargamento dei marciapiedi laterali completati dal relativo arredo urbano.

La realizzazione di tutte queste opere è possibile grazie ai contributi federali, cantonali e regionali.

Domanda no. 2

Richiamando quanto già esposto nella risposta all'interpellanza dei Consiglieri Gianluigi Daldoss e Anastasia Stanga, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano direttore cantonale, il Comune è chiamato ad elaborare il Piano d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) entro 2 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR.

Il PAC è uno strumento strategico e operativo che definisce gli obiettivi per lo sviluppo del Comune definendo le misure per concretizzarli. In questo ambito rientra anche tutto quanto concerne la viabilità in tutte le sue componenti. Nell'ambito del PAC si procederà quindi ad una analisi della

situazione nel cui ambito si dovrà considerare anche quanto emerso dal coinvolgimento della popolazione che in diverse modalità ha espresso la propria opinione sulla qualità della vita nel Comune di Losone e le cui sintesi saranno a disposizione all'inizio del 2024.

Una volta concluso il PAC si potrà passare all'aggiornamento del Piano regolatore.

Domanda no. 3

Il Comune di Losone è membro della Commissione intercomunale dei trasporti nella quale sono presenti tutti i Comuni della regione e i rappresentanti del Dipartimento del territorio. Nell'ambito del Piano di agglomerato la CIT, sentiti i Comuni, elabora il Piano di agglomerato coordinando le diverse misure tra i Comuni

Domanda no. 4

Eventuali e giustificate situazioni conflittuali tra i Comuni vanno discusse nell'ambito della CIT.

Domanda no. 5

Come detto in risposta alla domanda no. 2 una prima fase prevede l'elaborazione del PAC.

Il Municipio procederà di conseguenza alla preparazione della strategia e dei contenuti per l'elaborazione del PAC considerando anche tutti gli aspetti della viabilità e quindi all'allestimento del messaggio per la richiesta di credito. Si ricorda che per l'allestimento del PAC sono previsti sussidi cantonali.

Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti, il cons. M. Quattrini espone le seguenti osservazioni.

“Sono domande e risposte ridondanti questa sera quindi significa che il problema è sentito quindi sono anche importanti. Sono soddisfatto, l'unica piccola osservazione alla domanda 4 non è stata proprio una vera risposta, se poi gli altri Comuni scaricano su di noi. Perché questa domanda sorge dal fatto appunto che Terre di Pedemonte ma anche Ascona, quando ci sono stati i problemi relativi al traffico, scaricano tutto su Losone senza che sia a carico loro il problema. Quindi se noi abbiamo fatto pressione allora secondo me non l'abbiamo fatto abbastanza, è l'unica osservazione che posso fare del resto la risposta è molto esaustiva. Grazie”.

* * *

La Municipale N. Ghiggi Imperatori risponde all'interpellanza presentata dal cons. P. Tomamichel

in merito alla videosorveglianza.

Premessa

La videosorveglianza implica un'elaborazione sistematica di dati personali potenzialmente meritevoli di particolare protezione, vige pertanto l'obbligo di una base legale formale.

Il Comune può legiferare in materia di videosorveglianza entro i limiti posti dalla Costituzione e dalle leggi (art. 16 cpv. 2 Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino), in particolare dall'art. 107 LOC.

Il lodevole Consiglio comunale ha pertanto approvato il Regolamento concernente la videosorveglianza del demanio pubblico del Comune di Losone nel 2020.

Il Municipio con decisione del 19.07.2022 ha deciso inoltre di definire una specifica regolamentazione interna per l'esecuzione del servizio secondo i disposti dell'art. 8 cpv. 2 del Regolamento comunale sulla videosorveglianza, definendo tra l'altro nel dettaglio modalità, condizioni, accessi, garantendo così l'applicazione di tutte le misure necessarie ed adeguate ai dati trattati durante tutte le fasi della videosorveglianza.

I dispositivi di leggi e le raccomandazioni cantonali sono pertanto soddisfatti.

In generale la videosorveglianza è uno strumento di supporto all'esecuzione delle funzioni di polizia locale.

Lo scopo è quello di tutelare la sicurezza, il decoro, l'igiene e l'integrità degli immobili di proprietà o in gestione all'Amministrazione comunale, a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti ed a migliorare la gestione dei centri di raccolta rifiuti.

Le registrazioni sono conservate per un massimo di 8 giorni, riservata la conservazione di una copia in caso di procedura civile, penale o amministrativa e fino a conclusione della stessa (cfr. art. 7)

Il Municipio quale organo responsabile vigila sul rispetto delle presenti disposizioni e sull'osservanza del Regolamento comunale concernente la videosorveglianza e la salvaguardia dei dati secondo i disposti della LPDP.

Domande

1. *informazioni sul contenuto delle domande formulate per e-mail dalla redazione della trasmissione Patti Chiari e sulle relative risposte.*

Patti Chiari, informandoci dell'intenzione specifica di realizzare un servizio dedicato alla videosorveglianza pubblica, ha formulato le seguenti richieste:

-di quante telecamere di videosorveglianza è dotato il comune? di queste, quante sono dedicate alla videosorveglianza dissuasiva e invasiva e quante a quella osservativa (traffico)?

-per quanti giorni vengono conservate le immagini registrate?

L'amministrazione comunale di Losone ha informato la trasmissione che sul suolo losonese vi sono 10 telecamere posate essenzialmente presso le isole ecologiche ed hanno una funzione prettamente dissuasiva e che le immagini registrate vengono conservate per al massimo 8 giorni (nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento in vigore).

2. *informazioni su eventuali criticità riscontrate*

Non sono state riscontrate particolari criticità.

Si osserva inoltre che la videosorveglianza è proporzionata se è appropriata e necessaria ad adempiere gli obiettivi d'interesse pubblico perseguiti (aumento della sicurezza di luoghi pubblici tramite prevenzione o riduzione di atti illeciti). In seguito all'introduzione presso le isole ecologiche delle stesse, è stato constatato un palese miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle piazze di raccolta. Lo scopo prettamente dissuasivo e gli interventi di carattere sanzionatorio hanno conseguito l'obiettivo fissato.

3. *conoscere l'ubicazione delle 10 telecamere di videosorveglianza indicate nella cartina pubblicata sul sito Rsi <https://rsi.ch/s/1814758>, suddivise per tipologia di videosorveglianza se dissuasiva oppure osservativa.*

4. *informazioni in merito alle telecamere ubicate nella zona del Meriggio e sul fondo del LEGATO DELLE TRE SQUADRE E DEL BASSO LOSONE e più precisamente se le stesse sono comprese nelle 10 videosorveglianze indicate nella cartina pubblicate sul sito della RSI.*

9 telecamere sono fisse ed installate presso le isole ecologiche, una sola telecamera è invece mobile ed è utilizzata dalla Polizia comunale per fini prettamente di sicurezza e per prevenire atti di vandalismo e danneggiamenti. La posizione della telecamera mobile dev'essere preventivamente segnalata.

S'informa che la telecamera mobile è stata posizionata presso il fondo del Legato delle Tre Squadre solo per un mese per questioni di sicurezza pubblica e che oggi non è più presente in loco.

Come indicato in precedenza il Comune di Losone, nel rispetto dei dettami cantonali e di Legge superiore, si avvale della sola videosorveglianza dissuasiva (o preventiva), attraverso questo supporto s'intendono prevenire le minacce e i turbamenti alla sicurezza e all'ordine pubblico tramite l'osservazione di una cerchia indeterminata di persone e dei relativi movimenti. La videosorveglianza dissuasiva avviene in modo permanente e riconoscibile dall'esterno. Vengono utilizzate delle tecnologie video che registrano i segnali d'immagine e permettono, in caso di commissione di atti illeciti, l'identificazione e il sanzionamento degli autori.

5. *chiediamo se secondo il Municipio la popolazione è informata in modo adeguato.*

Le persone interessate sono regolarmente ed adeguatamente informate in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 cpv.1.

L'informazione sulla presenza dell'impianto, sull'organo responsabile e sulle basi legali va adeguatamente e chiaramente garantita sul posto, attraverso apposita segnaletica idealmente presso ogni apparecchio di videosorveglianza.

Le condizioni enunciate sono ampiamente rispettate, le aree ove sorgono le videocamere sono correttamente segnalate. La cartellonistica utilizzata è chiaramente visibile alla cittadinanza.

Il cons. P. Tomamichel si dichiara soddisfatto e ringrazia per la dettagliata risposta.

"Ho solo una puntualizzazione. Alla fine hai detto che ogni postazione è regolarmente segnalata e sulla quale si trovano le basi legali. Sono io che ho letto sbagliato sui cartelloni delle isole, almeno all'isola delle Campagne, dove si rimanda a una base legale e che si parla di un'Ordinanza comunale..."

La Municipale N. Ghiggi Imperatori precisa che sono stati recentemente posati dei nuovi cartelloni, da circa 2 settimane.

Il cons. P. Tomamichel in tal caso si dichiara pienamente soddisfatto.

N. Ghiggi Imperatori informa che stato posato il cartello anche quando ci sono stati dei problemi nell'area della Scuola elementare, della zona delle biciclette.

* * *

Il Municipale A. Soldati risponde all'interpellanza presentata dai cons. I. Cellina e R. Pawlowski in

merito all'introduzione di servizi extrascolastici.

Premessa

Il Municipio di Losone ha appurato che il tessuto sociale nel quale sono inseriti i nuclei familiari con figli a carico ha manifestato un crescente bisogno e un disagio manifesto soprattutto nelle fasce giovanili.

È stato pertanto deciso di creare le basi istituzionali per una gestione delle politiche giovanili che, attraverso un progetto pedagogico specifico («A mano a mano»), sia in grado di accogliere e accompagnare nei loro percorsi di crescita e di vita i giovani losonesi e i loro genitori, offrendo una risposta ai bisogni, ma con uno sguardo attento all'attivazione delle competenze che ognuno di loro ha o deve costruire per vivere il proprio ruolo in maniera consapevole, serena e armoniosa, all'interno del nucleo familiare e in una società sempre più complessa.

In quest'ottica, il Municipio ha dato mandato al Team comunale che si occupa di politiche giovanili (TPG), di effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di un Servizio extrascolastico completo, nel rispetto dei parametri contenuti nella Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (LFam): accoglienza, in fascia prescolastica e in orari e periodi extrascolastici, di bambini e ragazzi nella fascia d'età fra gli 0 e i 16 anni.

Il mandato, va pur detto a complemento di informazione, segue la fase di studio preliminare che il Municipio aveva fatto per qualche tempo in collaborazione con l'Associazione "Ai Saleggi", in vista dello spostamento (poi avvenuto) nel nuovo stabile di Via ai saleggi (ex AGIE) dell'asilo nido "Il Ciliegio". Si era in effetti prospettato l'interesse dell'associazione nel gestire in proprio anche un'offerta di servizi in ambito extrascolastico. Purtroppo, le discussioni non hanno portato a un risultato concreto se non ai ritardi con i quali oggi siamo confrontati rispetto all'auspicio del Municipio di poter offrire questi servizi al più presto possibile alla popolazione di Losone.

Cosciente di elaborare una risposta operativa ai bisogni di una società in costante e frenetica mutazione, in un'ottica proattiva, il TPG ha elaborato uno studio di massima riferendosi al Disegno di Legge in consultazione, relativamente alla Legge giovani e alla Legge delle colonie.

Il citato lavoro del TPG ha concluso il suo studio di fattibilità e l'ha inserito in uno specifico Rapporto destinato al Municipio, consegnato il 17 aprile 2023.

Domande

1. Quali sono i risultati del sondaggio proposto alle famiglie losonesi? Come interpreta il Municipio tali dati?

Il citato studio di fattibilità elaborato dal TPG comunale si è fondato su un sondaggio inviato a gennaio 2022 alle famiglie losonesi con figli in età compresa dai 4 ai 14 anni.

Il questionario, costruito nel dialogo con il Comitato dell'Assemblea genitori dell'Istituto scolastico di Losone, nell'intento di sondare i reali bisogni del territorio, ha approfondito i seguenti punti:

- necessità di un servizio extrascolastico per gli allievi in età di obbligo scolastico: dall'Obbligatorio 1 della scuola dell'infanzia alla 4a media;
 - necessità di un servizio di accudimento per gli allievi nell'anno facoltativo di scuola dell'infanzia, per i momenti di non frequenza, nell'attesa del raggiungimento della frequenza scolastica a tempo pieno.
- Alcuni dati numerici:
- sono stati spediti 760 questionari: 480 per allievi delle scuole comunali e 280 per allievi delle scuole medie.
 - Sono rientrate 317 risposte, pari al 42 % ca. dei questionari inviati.
 - Delle 317 risposte ricevute
 - 152 fanno riferimento ad allievi che frequentano la scuola elementare

- 70 la scuola media
- 70 la scuola dell'Infanzia nell'anno "obbligatori 1 e 2"
- 25 la scuola dell'infanzia nell'anno "facoltativo".
- Numero di interessati al servizio extrascolastico fra tutti i questionari rientrati
 - 14/25 per la scuola dell'Infanzia nell'anno "facoltativo"
 - 41/70 risposte per la scuola dell'Infanzia "obbligatori 1 e 2"
 - 93/152 per la scuola elementare
 - 16 /70 per la scuola media.
- In totale 164/317 risposte indicano interesse per un servizio extrascolastico, dimostrando un interesse totale pari al 52%.
- La percentuale d'interesse è più rilevante se si prende in considerazione unicamente laddove l'interesse raggiunge il 61% per la scuola elementare e il 58,5% per la scuola dell'infanzia "obbligatori 1 e 2".
- Il sondaggio ha indicato che, nei momenti di punta, il servizio dovrebbe essere in grado di soddisfare una richiesta d'accoglienza di ca. 100 bambini/ragazzi.

Il Municipio ha giudicato questi dati come rilevanti e indicativi per l'entrata in materia relativamente alla creazione di un servizio extrascolastico comunale.

2. Il lodevole Municipio si è già chinato sulla possibilità di estendere i servizi extrascolastici, dunque con la possibilità di accudimento da parte di servizio comunale pre e doposcuola e nelle vacanze scolastiche?

Il citato studio di fattibilità ha preso in considerazione i parametri estensivi considerati dalla LFam (art. 7c), che sono così riassumibili:

- L'orario di apertura del servizio durante l'anno scolastico comprende tre fasce orarie:
 - 7:00 – 9:00
 - 11:30 – 13:30
 - 15:30 – 19:00
- I bambini vengono accolti il mattino per la colazione per poi venir accompagnati a scuola. Nella fascia intermedia si svolge il pranzo e dopo le lezioni pomeridiane il servizio extrascolastico offre la merenda e attività varie principalmente di svago e gioco.
- Il servizio extrascolastico è aperto
 - per almeno 15 ore settimanali, per 220 giorni all'anno
 - durante le vacanze scolastiche

3. Come vede il lodevole Municipio la possibilità di introdurre tali servizi comunali? Qualora fosse favorevole, chi si occupa di tale implementazione, quali sono le tempistiche e quali potrebbero essere gli spazi idonei per queste attività? Qualora fosse contrario, come intende rispondere altrimenti alle esigenze delle famiglie losonesi?

Come già ribadito, il Municipio è di principio favorevole all'Istituzione di un servizio extrascolastico comunale.

Il TPG, su mandato del Municipio, durante l'estate 2023, ha preso contatto con il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale – Area Lavoro sociale della SUPSI (SUPSI DEASS), per valutare l'opportunità di svolgere una consulenza sul citato studio di fattibilità elaborato dal TPG, finalizzata a definire un progetto operativo per la realizzazione di un centro extrascolastico comunale rispondente ai bisogni emersi dal sondaggio contenuto nel citato studio di fattibilità.

Richiamando la promessa fatta a suo tempo ai lodevoli membri del CC nella quale si garantiva la presentazione di una proposta relativa ad un possibile utilizzo dell'ex Casa comunale, non si nasconde ai lodevoli Consiglieri che lo stabile era stato preso in considerazione quale potenziale struttura atta ad ospitare i servizi legati all'extrascolastico, in sinergia anche con il solido sviluppo delle attività giovanili ospitate presso l'edificio ex asilo. Purtroppo la grandinata di fine agosto ha messo a dura prova la resistenza dell'edificio e solo dopo ricezione di una perizia sullo stato attuale dell'immobile si potrà capire se questa destinazione potrà essere effettivamente essere sottoposta alla vostra lodevole attenzione.

Le tempistiche per l'attuazione del servizio sono pertanto difficili da stimare, visto che dovranno essere ultimati gli studi citati, analizzati i risultati finali e dovrà essere infine individuata l'ubicazione migliore a livello logistico, politico sociale e finanziario per destinare tali spazi.

La cons. I. Cellina si dichiara parzialmente soddisfatta.

"Parlo anche a nome di Romolo, ringrazio per la risposta super esaustiva. Mi rallegro che comunque adesso allora anche le famiglie coinvolte nel sondaggio saranno informate, finalmente informate. In merito alla realizzazione dei progetti descritti, nonostante

comprenda le chiare evidenti difficoltà legate ai numeri importanti, alla location e alle eventuali location attualmente dismesse e così via, ecco in merito a tutto questo resto comunque soddisfatta solo in parte perché un po' come per quanto riguarda la ristrutturazione della scuola dovremo ancora attendere un po'".

Il municipale A. Soldati duplica brevemente.

"È chiaro che il problema principale è quello degli edifici a disposizione, cioè sostanzialmente se avessimo avuto uno spazio ideale questo progetto avrebbe potuto sicuramente partire molto prima. Avevamo questa piccola speranza di avere questa soluzione però purtroppo sembra al momento che potrebbe anche risultare non più fattibile utilizzarla. Quindi si ripartirebbe dal punto di vista degli edifici".

* * *

Il Municipale A. Soldati risponde all'interpellanza presentata dal cons. A. Ghiggi in merito alla mensa scolastica.

Premessa

L'autorità comunale, segnatamente il Municipio, tiene a precisare che non vi è un obbligo istituzionale per la creazione di un servizio mensa. In quanto servizio è data al Municipio la facoltà di valutare e decidere se rispondere a un bisogno, più o meno manifesto, della cittadinanza.

Istoriat

Storicamente il Municipio di Losone ha da tempo deciso di farsi carico dell'oggettiva necessità di molte famiglie losonesi, alla ricerca di una risposta istituzionale al bisogno di accudimento sul mezzogiorno degli allievi di scuola elementare, per consentire ai loro genitori di conciliare lavoro e gestione dei figli.

Negli ultimi anni questo bisogno delle famiglie è aumentato in maniera importante, come chiaramente indicato da questi dati:

Anno scolastico	Allievi iscritti al servizio	Presenze giornaliere medie	Spazi disponibili
2017.2018	Ca. 60	45	1
2018 - 2019	Ca. 60	45	1
2019 - 2020	Ca. 60	45	1/2 (da febbraio 2019 20 posti in più)
2020 - 2021	Ca. 80	65	2 (1 da 45 posti e 1 da 20 posti)
2021 -2022	Ca. 90	70	3 (1 da 45 posti e 2 da 20 posti)
2022 - 2023	Ca. 100	80	3 (1 da 45 posti e 2 da 20 posti)

2023 - 2024	Ca. 100	80	3 (1 da 45 posti e 2 da 20 posti)
-------------	---------	----	--------------------------------------

Domande

1. Il Municipio è a conoscenza del problema del sottodimensionamento degli spazi della mensa e dei vari problemi legati ad esso?

Tecnicamente i tre spazi posso accogliere, al massimo 85 allievi

- Mensa 1
 - spazio originario al pianterreno della scuola dell'infanzia
 - può accogliere 45 allievi ca.
- Mensa 2
 - Primo spazio aggiunto, al primo piano della scuola dell'infanzia, nella sala video
 - Può accogliere 20 allievi ca.
- Mensa 3
 - Terzo spaio aggiunto, nel rifugio no. 1 della Protezione civile nel seminterrato della scuola elementare
 - Può accogliere 20 allievi ca.

Attualmente questi spazi accolgono giornalmente, in media:

- Mensa 1
 - Ca. 42.75 allievi
- Mensa 2
 - Ca. 21.5 allievi
- Mensa 3
 - Ca. 21 allievi

Quest'anno, rispetto alle iscrizioni pervenute, la Direzione dell'Istituto scolastico comunale è stata costretta ad effettuare una selezione, tenendo conto della data di ricezione delle stesse, riuscendo ad accogliere alcune iscrizioni solo parzialmente e rifiutandone integralmente delle altre.

Complessivamente non hanno trovato posto alla mensa 25 bambini, per un totale di 52 occupazioni settimanali.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la Direzione d'Istituto aveva dovuto rifiutare le ultime iscrizioni, un numero decisamente inferiore rispetto a quelle rifiutate nel 2023-2024.

Alla luce di questi dati si può affermare che il servizio è già attualmente sottodotato.

La gestione di un servizio mensa di queste dimensioni genera strutturalmente delle problematiche di gestione:

- da un punto di vista logistico, segnatamente per quanto attiene all'impegno della cucina e del servizio di distribuzione nel gestire tre punti mensa separati e distanti fra loro
- nella gestione degli allievi iscritti, poiché i gruppi sono molto numerosi. Non va neppure dimenticato che questi allievi rimangono a scuola dalle 08.15 alle 16.10 e questo li confronta con una prova già di per sé molto impegnativa.

2. Il Municipio ha già preso in considerazione delle soluzioni per ovviare a quanto sopra e quanto valuta urgente trovarle?

La Direzione d'Istituto sta valutando ed esaminando la tematica e l'avrebbe affrontata con il Capo dicastero ad inizio 2024. Va però ammesso che sarà difficile trovare delle soluzioni provvisorie a corto termine e ad ogni modo, la tematica andrà inserita nella pianificazione, che partirà a breve, della ristrutturazione dell'Istituto scolastico. Solo in questo contesto si potrebbe pensare di trovare delle soluzioni definitive

Inoltre è difficile dire se la tendenza dei bisogni delle famiglie relativamente al servizio mensa sarà al rialzo anche per i prossimi anni.

Fare previsioni in tal senso è molto complesso, poiché le famiglie hanno delle esigenze mutevoli nel breve periodo, in quanto devono rispondere ai bisogni di una vita lavorativa sempre più frenetica ed instabile.

Evidentemente, tenuto conto dell'analisi esposta in precedenza, gli spazi di manovra per accogliere eventuali aumenti non ve ne sono.

La tematica sarà senz'altro ulteriormente approfondita ed analizzata.

Le risposte che emergeranno potrebbero essere molteplici e non per forza dovranno prevedere necessariamente l'edificazione di nuovi spazi.

Tenuto conto anche di quanto sopra, della facoltà e non dell'obbligo del Municipio d'istituire un servizio mensa per gli allievi di scuola elementare, si potrebbe prendere in considerazione anche l'introduzione di ulteriori limiti restrittivi per l'accesso a tale servizio, così da abbassare il numero degli allievi accoglibili.

Attualmente alle famiglie è richiesta unicamente un'autocertificazione dei loro bisogni lavorativi. Un controllo più severo delle condizioni, potrebbe eventualmente anche portare a una potenziale riduzione del numero di accessi al servizio.

3. *Cosa ne pensa il Municipio di una soluzione (anche provvisoria) mediante utilizzo di uno o più prefabbricati modulari o container?*

Potrebbe essere una soluzione da prendere in considerazione se, come detto, non si intende adottare altre misure per limitare il numero di allievi da accogliere a questo servizio.

Queste strutture provvisorie potrebbero portare i seguenti vantaggi.:

- aumentare i posti disponibili, in modo da accogliere tutte le iscrizioni;
- rappresentare una risposta modulabile nel caso di aumento ulteriore del numero d'iscritti,
- diminuire il numero di allievi accolti nei punti mensa 1 e 2, oggettivamente arrivati al limite della capienza, con inevitabili conseguenze sulla percezione degli allievi e del personale che li utilizzano;
- sostituire la mensa 3, ubicata nel rifugio no. 1 della Protezione civile, attualmente il punto più critico da un punto di vista logistico: è infatti privo di finestre e il locale che lo accoglie, seppur assolutamente dignitoso, ha un problema importante di rimbombo delle voci.
- Nella situazione finanziaria in cui si trova il Comune, pur valutando la soluzione come interessante, ne andrebbe valutato l'impatto finanziario. A partire da alcune valutazioni fatte in passato per altre esigenze, questi container risulterebbero comunque assai costosi

4. *Sarebbe possibile posizionare i sopracitati prefabbricati nell'area tra le palestre e la scuola dell'infanzia?*

Sì, sarebbe possibile, sfruttando ad esempio la platea in cemento già presente in loco.

5. *Come intende procedere il Municipio per l'anno scolastico 2024/2025*

Si riprende quanto espresso in risposta alla domanda 2. Il Municipio si impegna a valutare le possibilità a disposizione per superare le attuali difficoltà.

6. *Nei futuri progetti di ristrutturazione della scuola vi sono delle soluzioni definitive per risolvere il problema.*

Il progetto di ristrutturazione della scuola elementare è ancora in fase di approfondimento e non vi sono pertanto i presupposti per fornire una risposta definitiva alla problematica in tempi brevi.

Il cons. A. Ghiggi si dichiara soddisfatto ed osserva.

"Soddisfatto per l'esaustiva spiegazione. Sarebbe interessante sapere effettivamente il costo di questi moduli, per avere un'idea se vale la pena usarli. Oltretutto in vista della ristrutturazione si potrebbero riutilizzare per i vari spostamenti di classe".

Il Municipale A. Soldati duplica.

"Assolutamente sì. È stato evidentemente già anche valutato dal Municipio. Abbiamo già richiesto delle offerte proprio anche in vista di un potenziale utilizzo anche a livello di aula scolastica, ma è prematuro dire se li utilizzeremo proprio perché non sappiamo come si svilupperà, quando conosceremo le tempistiche d'intervento alla scuola, se saranno durante l'estate esclusivamente oppure anche durante i periodi di scuola, evidentemente in quel caso bisognerà trovare delle soluzioni alternative che potrebbero essere i container citati".

* * *

B. Interpellanze orali

Non sono state presentate interpellanze orali.

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente A. Forni dichiara chiusa la seduta ordinaria e augura a tutti buona serata.

* * *

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

Il Segretario:

(f.to) Angelica Forni

Marco Barri

Gli scrutatori:

(f.to) Jonathan Raffa

Daniele Cavalli